



# BORGOnotizie

Periodico del Comune di Borgo Valsugana Anno XXVI - Numero 1/2012





Periodico del Comune  
di Borgo Valsugana  
Anno XXVI - Numero I - 2012  
Aprile 2012

**Direttore:**

Fabio Dalledonne

**Direttore responsabile:**

Lucio Gerlin

**Comitato di redazione:**

Alessandro Alberini,  
Anton Andreata,  
Mario Bastiani,  
Stefano Bellumat,  
Enzo Erminio Boso,  
Giorgio Caumo,  
Ermanno Marchi,  
Claudia Tomasini,  
Paolo Trintinaglia.

**Realizzazione e stampa:**

Tipografia Pasquali  
Fornace - Pergine

Autorizzazione Tribunale  
di Trento n. 504 Reg.  
Stampe del 20.09.1986

**Le foto di Borgo Notizie:**

Michele Fortunato,  
Lucio Gerlin, Remo Mosna,  
Armando Orsingher,  
Paolo Trintinaglia.

**Interventi di:**

Anton Andreata, Fulvio Albertini,  
Serena Agostini,  
Fabio Dalledonne, Elena Greter  
Massimo Libardi,  
Ermanno Marchi,  
Gianni Refatti,

Chiuso in tipografia  
il 30 aprile 2012

**BORGOnotizie**



**In copertina:** Uno scorcio dell'attuale piazza Martiri della Resistenza, negli anni '20, quando il Caffè Roma occupava la facciata a sud della piazza, chiusa da un elegante porticato. (Dall'archivio Foto Ottica Trintinaglia, su suggerimento di Armando Orsingher)

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

## Buone Notizie per Borgo Notizie

# Per nonna Ida festa da 104 candeline

L'11 febbraio scorso alla casa di riposo di Borgo festa grande per i 104 anni di **Ida Dall'Oglio**. Alla presenza dei famigliari, di un nutrito gruppo di ospiti e degli amici più cari, anche il Sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, ha voluto portare alla festeggiata gli auguri propri e di tutta la comunità, testimoniando il gesto d'affetto dell'intero paese con un mazzo di fiori. Ida, impeccabile nella sua consueta eleganza, ha risposto con intel-



La festa per i 104 anni di Ida Dall'Oglio

ligente ironia e tanta lucidità a quanti le chiedevano quale fosse il suo prossimo traguardo: "Un anno alla volta!". Quanta saggezza nelle parole di questa signora, ancora così brillante!

La festa è stata anche un'importante occasione per portare un cordiale saluto a tutti gli ospiti della Casa di riposo; ma anche per ringraziare gli operatori che, a vario titolo, lavorano quotidianamente nella struttura e i volontari (celebrati nel 2011 dall'anno europeo a loro dedicato) decisivi nell'elevare la qualità della vita degli ospiti.

Una torta buonissima e un buon prosecco hanno reso la festa particolarmente allegra e vivace. Sorrisi, foto e, per finire in gloria, uno schioccante bacio da parte del Sindaco, come espressamente richiesto dalla festeggiata! Tanti auguri, nonna Ida; ci si rivede al prossimo compleanno.

## Sommario

### Istituzionale

Dal Sindaco di Borgo.....	3
Dal Presidente del Consiglio Comunale .....	4
Dalla Giunta Comunale .....	5
Dai Gruppi consiliari .....	10
Brevi dal Municipio .....	17
Ritorna l'I.M.U.P. ....	18

### Cultura, scuola e giovani

Spazio biblioteca .....	20
Dal Nido "Arcobaleno" .....	24
Stazione fantasia, senza fermate .....	25
Borgo-Stivor, andata e ritorno .....	26
Via delle Indie, tradizione e moderno .....	28

### Attualità & Eventi

Benemerenze .....	30
Garibaldino .....	31
Giornata della memoria 2012 .....	32
Notte illuminata di verde a Borgo .....	34
A Roma, nessuno fuori dal coro .....	35
Borgo, cittadina molto... atletica .....	36
Abbiamo voluto la bicicletta .....	37
Ring boy alla francese .....	38
Tilt senza nemmeno scuotere .....	40

### Servizio

Numeri utili .....	42
--------------------	----

Dalla residenza municipale: il Sindaco Fabio Dalledonne

## Straordinario volontariato

Un patrimonio di gratuità, solidarietà e partecipazione, valori fondanti e non contrattabili della nostra società

Il Consiglio d'Europa, nell'estate di tre anni fa, ha proclamato il 2011 "Anno europeo del volontariato". Per la verità nel corso dell'anno ormai passato non è sembrata così evidente l'intenzione di celebrarlo degnamente. È anche vero che l'attenzione dell'opinione pubblica si è concentrata soprattutto sul 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia che ha avuto, sicuramente e giustamente, grande eco.

In ogni caso devo riconoscere che ho molto apprezzato l'iniziativa di alcune associazioni di volontariato che, la terza domenica del mese di dicembre scorso, hanno promosso la loro festa, invitando tutti a celebrarla anche partecipando alla Santa Messa. Così come per i nostri Vigili del Fuoco, in occasione della festa della patrona Santa Barbara, ho inteso riconoscere pubblicamente ai volontari il ringraziamento e la vicinanza dell'Amministrazione comunale indossando la fascia tricolore: un doveroso e tangibile segno della presenza delle istituzioni.

Appare sempre più evidente che gli stili di vita e le tensioni sociali connesse al cosiddetto mondo moderno ed alla globalizzazione rischiano di compromettere tutto quel bagaglio, che potremmo meglio definire "patrimonio", caratteristico del mondo del volontariato. Gratuità, solidarietà e partecipazione, intese come valori fondanti e non contrattabili della nostra società, (al di là degli aspetti tipicamente religiosi o delle talvolta sterili e inconclu-

enti convinzioni politico-ideologiche), vengono ogni giorno pericolosamente messe in discussione dalla alquanto discutibile, fuorviante e, per certi aspetti, inquietante deriva egoistica della mercificazione e monetizzazione di tutte le attività umane, volontariato compreso. Per opporci a questa "deriva" l'impegno di tutti noi dovrà essere quello di ritornare a considerare il mondo del volontariato non tanto come mero esercizio, talvolta simil-professionale o di smarcamento morale, quanto piuttosto quale vero, sentito e gratuito contributo alla democrazia, allo sviluppo sociale ed alla solidarietà umana tra le genti.

Se non sarà così, sarà il fallimento. Ecco perché dovremo avere la forza e la determinazione per gestire i vorticosi movimenti della globalizzazione, a qualsiasi livello, per non condizionare o, peggio ancora, distruggere un sano mondo, fondato sui saldi valori della solidarietà e dell'altruismo di storica e consolidata tradizione; quelli che, nella nostra società, sono ancora particolarmente sentiti e condivisi.

È con questo auspicio che auguro a tutti Voi, in un momento particolarmente delicato della nostra storia, di voler mantenere il giusto spirito di generosa collaborazione, condivisione e compartecipazione, per il bene della nostra comunità.



Dall'Ufficio dell'Anagrafe comunale arriva la fotografia di Borgo Valsugana scattata il 31 dicembre scorso. A fine 2011 il nostro Comune contava quasi 7mila abitanti: per la precisione, 6.917, con i cittadini stranieri che hanno superato il 10 per cento (sono 712). Poco più della metà di questi (363) provengono da stati non comunitari, come Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Moldavia, Montenegro, Russia, Svizzera e Ucraina; 117 sono di provenienza africana, 39 sono asiatici, mentre dagli stati americani (USA e Sudamerica) provengono 26 cittadini di Borgo. Il nostro paese è dunque diventato multi-etnico, mostrando una notevole capacità di accoglienza e favorendo il tasso di integrazione degli stranieri che si sono inseriti in maniera generalmente positiva nel tessuto sociale di Borgo ed Olle.



Fabio Dalledonne, Sindaco di Borgo Valsugana

**Dovremo avere la forza e la determinazione per gestire i vorticosi movimenti della globalizzazione, a qualsiasi livello, per non condizionare o distruggere un sano mondo, fondato sui saldi valori della solidarietà e dell'altruismo di storica e consolidata tradizione; quelli che, nella nostra società, sono ancora particolarmente sentiti e condivisi.**



Dalla residenza municipale: il Presidente del Consiglio Comunale

## Recuperare la storia di Borgo

Il progetto per riportare al San Lorenzo la “bomba al cobalto” degli anni '50 traduce la necessità di ritrovare radici dimenticate



Edoardo Rosso, Presidente del Consiglio Comunale di Borgo Valsugana

Partire da un'idea, trasformarla in iniziativa, constatarne l'ampia condivisione, accogliere collaborazione attorno ad un ambizioso progetto che prende gradualmente forma, coordinare gli incontri del gruppo di lavoro che si è formato appositamente. A tutto questo faceva riferimento il mio intervento in occasione dell'inaugurazione della mostra “1953: IL COBALTO A BORGO”, lo scorso 18 febbraio, sotto i suggestivi portici del Lungo Brenta. La presenza delle autorità e di numerosi cittadini, fra i quali alcuni protagonisti e testimoni diretti di quel periodo epico, dimostrava il grande interesse per il tema che veniva rievocato nelle foto esposte.

Lo scorso 7 ottobre l'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale della mozione in cui si chiedeva il recupero dell'involucro di contenimento dell'unità di cobalto-terapia, (vedi Borgo Notizie, settembre 2011) era stata impreziosita, nel corso del dibattito in aula, da una proposta di emendamento da parte delle minoranze che mirava ad estenderne la valenza anche sul piano didattico e culturale. Si capiva dunque, che per la comunità di Borgo l'iniziativa poteva rappresentare l'opportunità di andare oltre il semplice rientro del prezioso reperto: era l'occasione per uno scatto di orgoglio che rivendicasse per Borgo un ruolo di primaria importanza, come in passato, ferma restando la convinzione che la “bomba al cobalto” storicamente e moralmente “appartiene” all'ospedale San Lorenzo.

Mentre gli interventi preliminari per verificare la fattibilità dell'operazione di recupero stanno attualmente cercando di superare impreviste difficoltà di carattere burocratico, il gruppo di lavoro si è arricchito di autorevoli collaborazioni ed ha trovato l'appoggio di importanti contributi da parte di dirigenti che operano all'interno della Facoltà di Fisica dell'Università di Trento e dell'ospedale S. Chiara, del Museo Storico di Trento, del Museo Trentino di Scienze Naturali e dell'Istituto Tumori di Milano. Si è così sviluppato un concorso di idee intorno ad un progetto che ha come obiettivo l'organizzazione sul terri-

torio di Borgo di interventi articolati in più fasi: laboratori didattici/*workshop* rivolti a specialisti (anche a livello internazionale) delle nuove frontiere nella cura dei tumori; incontri, a scadenza annuale o biennale, della durata di uno o due giorni; sessioni estive di un corso residenziale di specializzazione in radioterapia; attività laboratoriali connesse con le tematiche trattate all'interno dell'esposizione, allo scopo di coinvolgere i visitatori ed in particolare gli studenti, avvicinandoli alle scienze sperimentali; conferenze, proposte al pubblico, sui temi specifici legati alle problematiche oncologiche, all'informazione ed alla prevenzione.

Con la delibera 23/2012 la Giunta comunale di Borgo ha nel frattempo stipulato un accordo di collaborazione con la Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori per organizzare convegni divulgativi, unendosi in tal modo ad un'analoga iniziativa della Comunità Alto Garda e Ledro.

Sabato 11 febbraio a Riva del Garda ho partecipato con l'Assessore Giorgio Caumo alla conferenza stampa di presentazione dell'importante convegno denominato “Caccia al Killer” programmato per il 24 marzo, in mattinata a Riva ed in serata a Borgo, ai quali hanno partecipato relatori di assoluta eccellenza a livello nazionale.

La mostra tematica sotto i portici ed il convegno del 24 marzo sono state due importanti tappe di un progetto ambizioso e di grande spessore culturale, legato alla storia di Borgo Valsugana, del suo ospedale e della sua gente, che mira a rilanciare l'immagine del Trentino in un settore tanto delicato della medicina: la cura oncologica che, grazie alla grande professionalità e determinazione di persone come Claudio Valdagni, aveva in passato raggiunto livelli di primato e di fama riconosciuti internazionalmente.

**Il Presidente del Consiglio Comunale  
Edoardo Rosso**



Un momento dell'inaugurazione della mostra “1953: il cobalto a Borgo” con il Presidente del consiglio comunale Edoardo Rosso, l'Assessore comunale Enrico Galvan, il Sindaco di Borgo Fabio Dalldonne, il professor Claudio Valdagni, l'Assessore provinciale Ugo Rossi e la Deputata Laura Froner

Dalla residenza municipale: il Vicesindaco Gianfranco Schraffl

## La Notte Verde illumina Borgo

Un'eccezionale opportunità per mettere in luce una Valsugana poco nota, ma dalle importanti potenzialità tutte da sviluppare



Sabato 5 maggio anche il Comune di Borgo ha partecipato alla "Notte Verde del Nordest". Forse ricordiamo di aver letto negli anni scorsi di eventi, denominati Notti Bianche, ospitate da diverse città italiane: notti di festa nei centri storici, con negozi e musei aperti fino a tardi. La Notte Verde mantiene la stessa cornice di festa, nel segno però della sostenibilità ambientale, delle tecnologie pulite e delle energie alternative. È proposta nell'ambito della quinta edizione del "Festival della Città Impresa", ideato da Nordesteuropa.it e promosso in collaborazione con Sette Green/Corriere della Sera, con la *partnership* di Radio 24 ed Ansa.

Una lunga notte che metterà in connessione città e piccoli centri di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino, con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, imprese, istituzioni pubbliche e private, in un evento partecipato, votato all'informazione e alla comunicazione, al confronto e all'innovazione. In questa iniziativa Borgo sarà in compagnia di Padova, Venezia, Vicenza, Udine, Gorizia, Adria, Bassano del Grappa, i comuni del Camposampierese, del Miranese e della Riviera del Brenta, Schio, Pieve di Soligo, Valdagno ed altri paesi del Vicentino.

La Notte Verde di Borgo ci darà l'opportunità di accendere una luce su una Valsugana poco conosciuta, che ha importanti potenzialità da sviluppare, nel mondo delle "fuel cell" o "celle a combustibile". Probabilmente pochi di noi sanno che a Villa Agendo sono operative due piccole (per ora) aziende: EVOTECH e DOLOMITECH, che rappresentano l'unica realtà aziendale in Italia in grado di costruire un *Fuel cell system per automotive*.

A Roncegno, lo scorso 25 gennaio, è stato inaugurato un impianto dimostrativo, con celle a combustibile SOFC, costruite da SOFCpower, azienda trentina con sede a Mezzolombardo, unica in Italia a produrre celle a combustibile SOFC. L'impianto dimostrativo è stato finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Alla fine di gennaio la Provincia ha comunicato di aver accolto e finanziato un progetto dimostrativo sulle celle a combustibile presentato dalla nostra Amministrazione a fine 2010. Questo impianto sarà posizionato al Centro sportivo di via Gozzer e servirà per organizzare, con Enaip Trentino, un percorso formativo su una tecnologia che si sta sempre più affermando. Per capirne di più, il 5 maggio, degno prologo della Notte Verde, è stato organizzato un convegno dal titolo molto chiaro "LE FUEL CELL IN VALSUGANA: TRA PRESENTE E FUTURO". È stata l'occasione per conoscere e capire una tecnologia che a breve sarà sul mercato. Ma non ci accontentiamo di farci spiegare cose che non conosciamo; abbiamo convinto le aziende citate, a "mostrare" i loro materiali. È così possibile vedere queste apparecchiature in mostra, nel chiostro del Comune, con personale tecnico che fornisce tutte le spiegazioni necessarie. Solo a Borgo, tra tutte le città che aderiscono alla Notte Verde del Nordest, si è parlato e si sono viste in funzione delle *fuel cell*. Infatti in piazza Degasperri sono state esposte due Fiat Panda allestite con celle a combustibile dalle due aziende di Villa Agendo. A disposizione anche bici e quadricicli elettrici sino a domenica 6 maggio, parallelamente alla manifestazione "Sulla Brenta con gusto" organizzata dalla Pro Loco.

Siamo convinti che vi possa essere un futuro tecnologico ed economico in Valsugana, dove oggi operano aziende ed impianti tecnologicamente avanzati. La Notte Verde del Nordest a Borgo può accendere una luce che non solo ci faccia vedere una Valsugana che non conosciamo, ma che inizi ad illuminare una nuova possibile strada di sviluppo tecnologicamente avanzato del nostro territorio.

**Il Vicesindaco  
Gianfranco Schraffl**



Gianfranco Schraffl,  
Vicesindaco di Borgo Valsugana

**Siamo convinti che vi possa essere un futuro tecnologico ed economico in Valsugana dove operano aziende con impianti all'avanguardia in questi settori. La Notte Verde del Nordest può accendere a Borgo una luce che inizi ad illuminare una nuova possibile strada di sviluppo tecnologicamente avanzato.**



Tre cogeneratori, raccolti ad isola, per la produzione di energia elettrica ed energia termica



Dalla residenza municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

## Mobilità e coccole sostenibili

Le esperienze realizzate dalle associazioni locali negli spazi dei Portici sono un'opportunità di crescita per i nostri cittadini



Mariaelena Segnana  
Assessore pari opportunità,  
politiche sociali, istruzione e  
formazione professionale

Cittadini di Borgo e Olle ben ritrovati. Dopo la pausa invernale di Borgo Notizie eccoci con il primo numero del nuovo anno che utilizzo per riferire su ciò che è stato fatto e su ciò che si farà in questa prima parte del 2012.

Seguendo le linee degli "Atti di indirizzo delle politiche familiari" pubblicati anche su questo periodico nel corso del 2011, sono stati attivati numerosi laboratori ai Portici, con una prima esperienza in ottobre. Da aprile ne sono seguite altre, con una scaletta di interventi che prevede appuntamenti mensili gestiti ed organizzati dalle associazioni locali disponibili ad intraprendere queste iniziative; esperienze che arricchiscono le stesse associazioni, ma anche e soprattutto le famiglie di Borgo e Olle.

Il 21 aprile i laboratori ai Portici sono stati gestiti dall'Associazione Pluto con la Banca del Tempo: sono stati realizzati giochi e decorazioni ricavate da materiale di recupero. Nel mese di maggio, protagonisti gli scout, il 19, e AIDO e AVIS in data da definire che sarà comunicata tempestivamente sul sito internet "Borgo eventi" e tramite pubblicità cartacea.

Tra tante attività dell'ultimo periodo mi preme dare notizia di quelle organizzate in collaborazione con l'asilo nido "Arcobaleno" di Borgo. Il 31 gennaio si è svolta la serata intitolata: "Le librococcole", incontro rivolto a genitori ed educatori condotto da Maria Lunelli, esperta della Biblioteca di Pergine Valsugana che partecipa anche alla selezione dei testi a livello provinciale per la rassegna "Nati per Leggere".



Il logo dell'iniziativa "Un tuo semplice gesto per il sorriso di un bimbo" realizzata con la collaborazione dell'Asilo nido "Arcobaleno" di Borgo Valsugana e del Comitato provinciale di Trento della Croce Rossa italiana

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di divulgare tra i genitori la buona prassi della lettura ad alta voce fatta con i propri figli sin dalla prima infanzia. A questo incontro sono poi seguite le "Lectures per bambini piccini" curate della Biblioteca comunale di Borgo Valsugana.

Un secondo importante appuntamento educativo e formativo è stato il corso di formazione "Un tuo semplice gesto per il sorriso di un bimbo" nel quale si sono trattate le manovre di disostruzione delle vie aeree nell'età pediatrica; oltre a quella dell'Asilo nido "Arcobaleno", fondamentale in questa occasione la collaborazione del Comitato provinciale di Trento della Croce Rossa Italiana.

In occasione di "Settimana Donna", grazie alla *partnership* tra otto Comuni del territorio, sono stati attivati numerosi eventi, a partire dall'1 marzo e sino al 16 dello stesso mese: rappresentazioni teatrali, incontri del gruppo di lettura, laboratori creativi, mostra di artiste della Valsugana e serate tematiche.

Ancora in cantiere l'esperienza "A scuola con gli amici". Da un primo sondaggio ci sono molti genitori disponibili a partecipare attivamente all'iniziativa e nel momento in cui vi sto scrivendo stiamo lavorando, con la collaborazione della Polizia Locale e dell'Istituto Comprensivo, per rielaborare i questionari e procedere a studiare i percorsi più idonei da far seguire ai bambini per recarsi a scuola. Si tratta di un progetto da presentare pubblicamente, con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente la popolazione verso il concetto della mobilità sostenibile; in questo stesso quadro si inserisce anche l'iniziativa "Bimbinbici" a cui il Comune di Borgo Valsugana aderisce e che è in calendario il 13 maggio in tutta Italia.

Un ultimo accenno al progetto "Stazione famiglia", avviato con la Comunità di Valle, del quale parliamo in un'altra parte del giornale. Chi volesse avere notizie sui prossimi incontri e sulle attività rivolte alle famiglie con bambini sino ai 6 anni può scrivere all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio referente della Comunità di Valle: [sociale@c3tn.it](mailto:sociale@c3tn.it).



Un momento di "Librococcole" condotto da Maria Lunelli

Dalla residenza municipale: l'Assessore Enrico Galvan

## Mettere il centro al centro

Oltre cento tra attività commerciali e servizi rendendola parte nevralgica del paese un naturale centro commerciale

Con i finanziamenti previsti dalla Legge provinciale numero 17 sul commercio si sono potuti realizzare alcuni importanti interventi nel centro storico. Il progetto dell'architetto Vignola prevede alcune azioni che hanno come principale finalità la definizione del nostro centro storico come centro commerciale naturale, la promozione degli eventi e delle manifestazioni e la ridefinizione di alcuni spazi per la sosta delle biciclette, con la riqualificazione dell'aiuola presso il Municipio. Tra i progetti portati a termine vi è il posizionamento di 12 "totem" informativi, dei tabelloni esteticamente molto ben curati ed ottimamente inseriti nel contesto, che mettono in risalto la grandissima e variegata offerta commerciale del centro storico di Borgo. Tra attività e servizi si contano circa 100 esercizi, un numero considerevole che ho voluto mettere in evidenza per far capire ai residenti della Valsugana e ai turisti che quando visitano il nostro paese entrano veramente in un centro commerciale naturale. È la forza dei numeri che deve dare speranza a chi ha investito in centro a Borgo e anche a chi vuole farlo in futuro. Investimenti che a volte risultano difficili, per problemi burocratici legati soprattutto ai vincoli del PGUP, ma siamo fiduciosi che, grazie ad interventi precisi, si potrà a breve ridurre il rischio idrogeologico implicito nel fatto che Borgo è attraversato dal fiume Brenta e, di conseguenza, semplificare alcune pratiche edilizie relative a progetti che riguardano il centro storico.

Un altro intervento inserito nel progetto dell'architetto Vignola è il maxischermo installato in piazza Degasperi: uno strumento d'impatto, che vuole essere d'aiuto alla promozione delle attività culturali, sportive e ricreative del territorio e si propone come veicolo di pubblicità diretta per le attività commerciali che ne richiedano l'utilizzo. Gli spazi sul maxischermo sono gratuiti per la promozione di eventi senza scopo di lucro e per le attività organizzate dal Consorzio Borgo Commercio Iniziative; è previsto invece un canone per gli spot dei commercianti o delle aziende interessate. Tutte le informazioni relative all'utilizzo del maxischermo di piazza Degasperi sono reperibili sul sito Internet del Comune o scrivendo all'indirizzo di posta elet-

tronica: [ledborgo@gmail.com](mailto:ledborgo@gmail.com).

Alcuni semplici esempi: uno spot di 30 secondi con visibilità giornaliera di almeno 20 passaggi, (con punte di 60-70 passaggi quotidiani), costa 150,00 € + iva per 30 giorni consecutivi. Se l'attività pubblicizzata è iscritta al consorzio BCI si potrà godere di uno sconto del 50% (quindi 75,00 € per un mese di promozione). Ho inteso inserire, in accordo con la Giunta, questa riduzione per gli aderenti a Borgo Commercio Iniziative in quanto è fondamentale che il Consorzio sia sempre più rappresentativo di tutte le attività che si sviluppano in centro; chi vi aderisce può trovare vantaggi anche economici dalla propria iscrizione.

Nel 2012 è prevista una serie di importanti appuntamenti in centro storico; un sentito ringraziamento a tutte le associazioni che li renderanno possibili. Il calendario dei prossimi eventi è riportato a fianco. Ma parlando del centro storico e delle attività che lo hanno vitalizzato per tante stagioni non posso, in chiusura, non salutare e ringraziare Ivo e Walter Tomio che per molti anni hanno offerto, dai banconi del popolarissimo negozio in piazza Martiri, un servizio importante a tutta la comunità.

Auguro a tutti una stagione che, nonostante la crisi, possa essere vantaggiosa e ricca di soddisfazioni.



Uno dei "totem" informativi installati nel centro storico di Borgo



Enrico Galvan  
Assessore attività culturali,  
turismo, commercio,  
centro storico e viabilità

[enrico.galvan@comune.borgo-valsugana.tn.it](mailto:enrico.galvan@comune.borgo-valsugana.tn.it)

### GLI APPUNTAMENTI:

**5/6 maggio**  
**I GUSTI DEL BORGO E**  
**NOTTE VERDE DEL NOR-**  
**DEST**

**26 maggio - 3 giugno**  
**FESTA DELLA CULTURA**

**1 - 3 giugno**  
**MERCATO DI BLUDENZ**

**17 - 23 giugno**  
**SETTIMANA TRICOLORE di**  
**ciclismo**

**5 - 9 luglio**  
**Festa di SAN PROSPERO**

**19 luglio - 16 agosto**  
**GIOVEDÌ SERA di Borgo**  
**Commercio Iniziative**

**1 - 5 agosto**  
**PALIO DELLA BRENTA E**  
**GUSTI DELLA VIA CLAUDIA**  
**AUGUSTA**

**8 - 9 settembre**  
**COPPA D'ORO**

**Ottobre**  
**FIERA ANTICHI MESTIERI**

**15-16 dicembre**  
**NEL BORGO CON GUSTO**



Dalla residenza municipale: l'Assessore Matteo Degaudenz

## Gli equilibrismi del bilancio

La congiuntura economica negativa vincola "dare" ed "avere" comunali; e far tornare i conti è doveroso e obbligatorio per gli enti locali



Matteo Degaudenz  
Assessore bilancio, sport,  
politiche giovanili

Lo scorso 29 dicembre il Consiglio comunale di Borgo ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Il documento contabile rappresenta l'impostazione di governo dell'Amministrazione e ne esplicita le scelte e gli impegni che devono necessariamente tenere conto di un quadro normativo complesso e, in questo periodo, di una congiuntura economica difficile. A partire dalla scorsa estate, infatti, le misure del Governo nazionale, finalizzate al risanamento dei conti dello Stato, hanno introdotto novità importanti per i bilanci di regioni, province e comuni. Nell'ambito di un equilibrio economico difficile, sia a livello internazionale che nazionale, gli enti locali sono chiamati a fare la loro parte.

In quest'ottica, il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale siglato lo scorso ottobre tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, traccia una linea strategica che i Comuni si impegnano a seguire per contribuire al miglioramento dei conti pubblici.

Questa, per il 2012, si basa "sull'intensificazione e il rafforzamento delle politiche volte a:

- modernizzare il sistema pubblico, anche al fine di razionalizzare l'utilizzo delle minori risorse pubbliche disponibili;
- dare forte impulso alla competitività e alla produttività del sistema economico;
- garantire l'equità del sistema, sostenendo gli elevati livelli di welfare."

Alcuni elementi cruciali di questa impostazione riguardano il rispetto del patto di stabilità, le misure di contenimento della spesa, quelle in materia di personale, la riorganizzazione delle modalità di gestione con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza, l'efficacia, la semplificazione e lo snellimento dell'attività amministrativa, la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa di investimento.

Di fondamentale importanza per l'incidenza che avrà a livello di entrate tributarie locali è l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P. prevista per il 2014 e anticipata al 2012), che sostituisce l'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili) ma si basa sugli stessi presupposti, seppur con aliquote più elevate. Interessa

i proprietari sia di immobili residenziali sia di immobili commerciali. La prima casa non sarà più esente dall'imposta, ma si potrà beneficiare di alcune detrazioni. Allo Stato andrà una quota pari al 50% dell'importo calcolato applicando a tutti gli immobili l'aliquota di base, eccezion fatta per l'abitazione principale e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il legislatore ha previsto inoltre "... l'obbligo per i Comuni delle Regioni a Statuto Speciale di contribuire al risanamento della finanza pubblica con una compartecipazione pari a 60 milioni di euro. La quota a carico dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento è stimabile in circa 9 milioni di euro, importo che la Provincia deve recuperare dai trasferimenti a valere sulla finanza locale, e quindi a carico dei bilanci dei Comuni." A ciò va aggiunta la già prevista riduzione, nei confronti dei Comuni, delle risorse complessive di parte corrente, pari al 2% rispetto al 2011. Alla luce di queste premesse l'Amministrazione comunale ha inteso elaborare un bilancio molto attento, soprattutto ai fini della razionalizzazione della spesa corrente che in termini assoluti è stata effettivamente diminuita. Allo stesso tempo ci siamo posti l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi erogati e di non diminuire il budget riservato ai contributi per le associazioni locali che rappresentano una ricchezza e sono per tutti un motivo di vanto.

Abbiamo confermato l'adozione di modelli tariffari già predisposti che tendono a raggiungere l'integrale copertura dei costi dei relativi servizi. Per la tariffa sulla gestione dei rifiuti abbiamo recepito il modello predisposto dalla Comunità di Valle per tutti i Comuni della zona. Per quanto riguarda l'asilo nido, sarà introdotto dall'anno scolastico 2012-2013 il nuovo sistema di calcolo delle rette basato sull'ICEF

Sul fronte degli investimenti, nel 2012 sono previsti alcuni interventi qualificanti, come la realizzazione, su delega della PAT, della rotatoria nei pressi della stazione intermodale, la riqualificazione dei centri storici di Borgo e Olle, il contributo per la realizzazione della Colonia "Dal Trozzo" in Val di Sella.



**In sintesi i numeri del bilancio di previsione 2012 del Comune di Borgo Valsugana: in pareggio sulla cifra di 15.246.039,00 €; spese correnti previste: 6.480.417 €; spese per investimenti: 5.978.220 €.**



Dalla residenza municipale: l'Assessore Giorgio Caumo

## I primi vent'anni con Bludenz

Pronti a ricordare i quattro lustri del gemellaggio con la cittadina austriaca con tre giorni di festa in programma ad inizio giugno

Riprende con questo numero la pubblicazione di Borgo Notizie, il giornale comunale che si articolerà anche quest'anno in quattro uscite: nel 2012 sono previsti tre numeri "tradizionali" ed uno tematico riservato al ventesimo anniversario del gemellaggio tra il nostro paese e la cittadina austriaca di Bludenz.

Il primo, il terzo ed il quarto numero arriveranno nelle vostre case, rispettivamente, all'inizio di maggio, alla fine di settembre e nella settimana che precede il Natale. La pubblicazione ricalcherà il format già noto: una parte iniziale dedicata agli Amministratori e al Presidente del Consiglio, una seconda riservata agli interventi dei Gruppi consiliari, una terza a disposizione delle varie associazioni presenti sul nostro territorio comunale e agli eventi che caratterizzano la vita di Borgo ed Olle. Non mancherà lo spazio dedicato alla Biblioteca comunale, le rubriche storiche che parleranno della nostra borgata e le notizie di attualità riguardanti il territorio e la nostra gente. A chiudere, come sempre, gli spazi per i numeri utili e le informazioni sulle reperibilità degli Assessori e del Sindaco.

La novità più significativa di BN riguarda il secondo numero che sarà dedicato ai 20 anni del gemellaggio con il comune austriaco di Bludenz, nel Voralberg. Come molti di voi sapranno, questa bella esperienza iniziò alla fine degli anni '80 quando si allacciarono i primi rapporti tra i nostri due Comuni grazie ad un certo signor Concin; questi, tra-



I Sindaci Mandi Katzenmayer e Fabio Dalledonne a Bludenz, l'anno scorso, ai festeggiamenti per il ventennale della prima firma sul protocollo di gemellaggio con Borgo

mite l'Associazione Trentini nel Mondo, mise in contatto le due cittadine, favorendo l'incontro decisivo fra gli allora sindaci Mario Dandrea e Heinz Wiedmann che, dopo una serie di visite preparatorie, firmarono l'atto di gemellaggio tra i due Comuni.

Lo scorso anno siamo stati ospiti della comunità di Bludenz per festeggiare la ricorrenza della firma di pre-accordo depositata nel 1991. Il 4 luglio 1992 toccò a Borgo sancire definitivamente il gemellaggio. Perciò quest'anno nei giorni 1, 2 e 3 giugno, ci troveremo tutti a Borgo a festeggiare con gli amici austriaci un evento molto importante che auspichiamo coinvolgerà l'intera cittadinanza chiamata ad accogliere gioiosamente la delegazione della città di Bludenz, ospite in Valsugana. L'evento si inserirà nel contesto della Festa della Cultura e quindi avremo modo di promuovere al meglio il nostro territorio, facendo partecipare la nutrita schiera di ospiti austriaci alle varie manifestazioni folkloristiche previste in calendario. Gli amici di Bludenz saranno presenti con un mercato speciale per farci degustare i migliori prodotti tipici della loro zona.



Giorgio Caumo, Assessore sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

**Da inizio maggio è presente sul sito Internet del Comune "Storia di Borgo", un nuovo contenuto curato dal dottor Massimo Libardi nel quale sono illustrate la storia e le vicende che hanno caratterizzato la vita della nostra borgata, dal primo secolo avanti Cristo ai giorni nostri. Pubblicare in rete un testo che ripercorre i molti avvenimenti storici che hanno segnato la vita e lo sviluppo del nostro paese è un atto doveroso di puntuale e preziosa informazione, ora a disposizione di tutti, in particolar modo dei nostri cittadini più giovani.**





Dai gruppi consiliari: Borgo Domani

## Borgo tricolore per una settimana

I campionati italiani di ciclismo ospitati in Valsugana a giugno sono l'occasione per proporre un'immagine positiva del nostro territorio



Enrico Battisti consigliere di Borgo Domani

### I consiglieri di Borgo Domani:

**Enrico Battisti**  
**Mirco Capra**  
**cell. 3386411175**  
**Mariaelena Segnana**  
**cell. 3666710780**  
**Rinaldo Stroppa**

**La "Settimana Tricolore" è un'importante carta che Borgo e la Valsugana possono giocare per promuovere tutto ciò che di bello e interessante abbiamo e per mettere in luce l'indotto collegato all'evento.**

Manca ormai poco più di un mese alla "Settimana Tricolore", un importante evento che interesserà tutta la Valsugana ed in particolare Borgo, ancora una volta capace di dimostrarsi capoluogo di vallata non solo nelle intenzioni, ma anche nei fatti.

Dal 15 al 24 giugno si svolgeranno in Valsugana i campionati italiani di ciclismo su strada che vedranno impegnate tutte le categorie, da quelle giovanili ai professionisti, per la prova dei quali è previsto l'arrivo proprio a Borgo. Per questa manifestazione sono attesi sul nostro territorio 1500 atleti, 600 tra accompagnatori e dirigenti, 130 giornalisti e reporter; si prevedono inoltre 12.000 presenze in albergo e 150.000 spettatori.

Dopo questa serie di numeri, risulta superfluo chiedersi perché ne vogliamo parlare o se questo evento abbia anche una valenza politica. Ebbene, la "Settimana Tricolore" è un'occasione per far conoscere Borgo e la valle al di fuori dei confini regionali; stavolta non solo per le note vicende ambientali. Borgo e la Valsugana saranno proposti dai canali della televisione nazionale come territorio dove pulsa un grande impegno e in cui è evidente il fervore dei volontari e delle associazioni. Potrà essere un'occasione e un investimento anche per le categorie economiche, per favorire l'attivazione di un contorno turistico e culturale che arricchisca il paese e che dia prova della capacità imprenditoriale della sua gente. La risonanza di un evento come questo può essere un passo fondamentale per Borgo, un'attrattiva in più, un'opportunità che, in un periodo di

crisi e di contrazione dei consumi, può fare la differenza.

In questo quadro promettente e per certi versi esaltante, la politica, intesa come l'insieme degli amministratori che hanno a cuore il proprio territorio e il proprio ruolo, è chiamata a fare la propria parte in un evento che non potrà che dare impulso alla crescita e allo sviluppo della nostra società, incentivando e sostenendo progetti ed attività che favoriscano la possibilità di intraprendere iniziative che portino un concreto ritorno.

La "Settimana Tricolore" è un'importante carta che Borgo e la Valsugana possono giocare per promuovere tutto ciò che di bello e interessante abbiamo e per mettere in luce l'indotto collegato all'evento. Con la possibilità di una pubblicità e di una comunicazione mai avuta prima; sull'onda di questo entusiasmo chissà che qualche giovane non trovi il coraggio di avviare e sviluppare un'imprenditorialità redditizia per sé e per il territorio.

Sicuramente una manifestazione di questa portata non sarà semplice da gestire per tutte le implicazioni che comporta: dal controllo del traffico, della viabilità e dei parcheggi, alla sicurezza dei ciclisti e degli spettatori. Siamo convinti, però, che con l'aiuto di tutti, associazioni e cittadini, il risultato finale ci permetterà di mandare "in diretta" una bellissima cartolina di Borgo Valsugana che lascerà un indelebile ricordo per tutta la comunità.

### Il Gruppo consiliare Borgo Domani



Un momento della presentazione ufficiale della "Settimana Tricolore", con il Presidente della Federazione ciclistica italiana Renato Di Rocco e il Presidente dell'APT Valsugana Stefano Ravelli che mostrano il logo della manifestazione

Dai gruppi consiliari: Borgo Centro Popolare

## Spostamento da non bocciare

Individuata dall'Amministrazione comunale la zona che ospiterà la nuova biblioteca. Riviste viabilità e accessi ad ovest del paese



In questo articolo ci preme mettere in evidenza le motivazioni principali che stanno alla base della scelta dell'Amministrazione comunale di realizzare la nuova biblioteca con annesso spazio giovani. In primo luogo va precisato che anche l'attuale Amministrazione ha preso in seria considerazione la possibilità di portare a compimento il progetto del polo culturale presso l'ex "macera tabacchi", ma la realtà dei fatti si riassume in un progetto di ristrutturazione complessivo di circa 15 milioni di euro sui quali la Provincia è stata chiara: si tratta di una strada non praticabile di questi tempi. Bisogna inoltre reperire ulteriori 2 milioni e mezzo di euro per l'acquisto della struttura dalla vendita delle aree ad edilizia agevolata delle perequazioni previste sul PRG; ma, essendo quasi tutte in alto mare, non si sa se saranno mai portate a compimento e se quindi si avranno a disposizione le risorse. In definitiva, si tratterebbe di un impatto economico, aggravato dai costi di gestione di una struttura enorme, insostenibile in tempi di riduzione di budget ai Comuni. Da qui la necessità dell'Amministrazione di trovare un'alternativa per la nuova biblioteca in quanto gli spazi attuali sono assolutamente sottodimensionati nonchè sotto la gestione dell'istituto Degasperini che ne reclama l'utilizzo per la propria attività didattica. Intendendo fare una valutazione su edifici di proprietà comunale abbiamo ritenuto che quella occupata dall'attuale bocciodromo, (che andrebbe ristrutturato per risolvere vari problemi), sia la più idonea e centrale rispetto al tessuto urbano di Borgo per un progetto di grande importanza sociale come la nuova biblioteca. Il centro storico è percorribile a piedi in pochi minuti e questo permette di affermare che i servizi al suo interno sono tutti ugualmente e facilmente raggiungibili; anzi, una zona più ricca di servizi e strutture come è quella dell'attuale bocciodromo agevolerà l'utilizzo della biblioteca da parte di utenti normalmente poco usi a frequentarla. La critica riferita ad un presunto allontanamento dalle scuole è

discutibile in quanto se è vero che ci si allontana dal polo delle scuole superiori e dalle future elementari è altrettanto vero che ci si avvicina alle scuole materne, alle scuole medie e all'Enaip. Con la nuova struttura migliorerà soprattutto il tipo di servizio che si potrà garantire, con gli spazi studiati appositamente sia per i bambini che per gli studenti più grandi: tutte le utenze indistintamente ci guadagneranno. I frequentatori della biblioteca rappresentano un *target* molto ampio: dai giovanissimi che, accompagnati dai genitori o dagli educatori, si avvicinano alla lettura, ai più grandi che in biblioteca devono trovare uno spazio idoneo per studiare e allo stesso tempo approfondire le proprie conoscenze; dagli studenti universitari, che avranno un luogo adatto alle loro necessità, agli adulti che, con servizi pensati *ad hoc*, troveranno nella biblioteca un luogo di condivisione e confronto che adesso manca; per arrivare agli anziani, per i quali la nuova biblioteca sarà uno spazio di aggregazione e darà la possibilità di studiare e confrontarsi con età ed esperienze diverse.

Noi crediamo che questo progetto potrà fornire un servizio migliore alla comunità e allo stesso tempo riqualificare l'accesso ovest di Borgo: un biglietto da visita per tutto il centro storico. Lo studio preliminare, per quanto provvisorio, ipotizza infatti una nuova ed interessante soluzione viaria che renderà meno "periferica" e più "urbana" la ex strada statale 47, anche per scoraggiarne l'uso ai veicoli di puro transito. I tempi tecnici, tra reperimento dei finanziamenti, progettazione, ed altro sono lunghi. Ma auspichiamo sinceramente che venga superato l'ostruzionismo su questo tema in quanto, come Amministrazione, abbiamo l'obbligo di pensare ai vantaggi e alle priorità per la collettività e al futuro delle nuove generazioni.

**Il Gruppo consiliare  
Borgo Centro Popolare**



Daniele Cristiani, consigliere di Borgo Centro Popolare

**I consiglieri di Borgo  
Centro Popolare:  
Daniele Cristiani  
Matteo Degaudenz  
Enrico Galvan**



Un rendering che mostra come verrà modificata la viabilità dell'accesso al paese da ovest, in corrispondenza dell'attuale bocciodromo individuato come possibile sede della nuova Biblioteca comunale



Dai gruppi consiliari: UPT di Borgo Valsugana

## Bilancio e... mozionante

Al giro di boa della consiliatura, evidenziamo i temi dei quali ci siamo occupati con i nostri interventi in Consiglio comunale



Anton Andreata, consigliere di Unione per il Trentino di Borgo Valsugana

**I consiglieri di Unione per il Trentino di Borgo Valsugana:**

**Anton Andreata  
Sergio Capra  
David Capraro**

**Modifiche tariffe cimiteriali: anche su questo tema abbiamo proposto in più occasioni mozioni ed interrogazioni, al fine di chiarire le motivazioni delle scelte e per convincere l'Amministrazione a tornare sui propri passi andando incontro alle persone che in questo momento già stanno faticando a causa della situazione economica generale.**

Sono passati tre anni dalle elezioni comunali e a questo punto è utile fare un bilancio provvisorio ed evidenziare alcuni degli argomenti di cui ci siamo occupati in consiglio comunale. Spostamento scuola elementare (ribadiamo, solo la scuola elementare): abbiamo proposto varie interrogazioni e mozioni, evidenziando in più modi la nostra contrarietà all'intervento, per scelte logistiche, urbanistiche ed economiche. Una spesa imponente, una complicazione logistica per le famiglie, specialmente con più figli, un aiuto allo svuotamento del centro storico.

Modifiche tariffe cimiteriali: anche su questo tema abbiamo proposto in più occasioni mozioni ed interrogazioni al fine di chiarire le motivazioni delle scelte e per convincere l'Amministrazione a tornare sui propri passi, andando incontro alle persone che in questo momento già stanno faticando a causa della situazione economica generale. Abbiamo chiesto di ridurre i costi, di rateizzarli, ma non siamo stati ascoltati.

Spostamento biblioteca: abbiamo manifestato le nostre perplessità per una scelta che non sembra in sintonia con la dislocazione della scuola elementare e penalizza un'attività commerciale ed un'associazione sportiva. La biblioteca al posto dell'attuale bocciodromo poteva avere maggior senso se la scuola elementare fosse rimasta dove si trova. In questo modo avrebbero potuto concretizzarsi attività didattiche e collaborazioni fra la biblioteca, le scuole medie ed elementari e persino la materna e il nido. Poteva essere un'occasione o per garantire un servizio a tutta la popolazione, e a quegli studenti universitari ormai numerosi anche a Borgo Valsugana. Ma per far questo era forse utile progettarne le funzioni, gli scopi, e solo successivamente la collocazione e l'ingombro.

Campo da calcio sintetico: ne abbiamo inizialmente condiviso la realizzazione, in parte sulla fiducia, in quanto il progetto preliminare per la richiesta di contributi ci è stato reso noto pochi giorni prima dell'approvazione. In quell'occasione abbiamo evidenziato alcuni

dubbi, ricevendo in cambio la promessa che si sarebbero discussi al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Cosa che non è avvenuta. Ma ci hanno promesso che le nostre osservazioni saranno considerate all'approvazione del progetto esecutivo. Ci crediamo (!?), ma abbiamo scommesso che ne ripareremo in fase di approvazione di varianti, quando discuteremo di superi di spesa. Perché le osservazioni e le mancanze che abbiamo evidenziato, comporteranno, secondo noi, decine di migliaia di euro di maggiori spese, oltre a disagi nell'uso della struttura, possibili difetti costruttivi e maggiori oneri per la manutenzione.

Abbiamo poi fatto vari interventi, interrogazioni, mozioni, su altri argomenti:

- per avviare un gemellaggio col Comune di Prnjavor (Stivor);
- per sollecitare la manutenzione delle rotatorie e della segnaletica stradale spesso cancellata;
- per la modifica del regolamento di installazione dei pannelli fotovoltaici;
- per la sistemazione e il rimboschimento dell'area adiacente alla "rosta fredda", (posta fra la ex s.s. 47 e l'acciaieria). disboscata forse per rendere più immediata la vista dell'edificio nel caso qualcuno non lo notasse?
- Per chiedere la soluzione del problema dell'allagamento di via Puisle in occasione di temporali;
- per la messa in sicurezza del passaggio pedonale su via Puisle, in prossimità della rotatoria ad ovest di Borgo;
- per l'allargamento e la manutenzione straordinaria della strada di accesso alla località Piagaro;
- per la risoluzione dei problemi di viabilità e parcheggio in via per Telve, in prossimità dell'ospedale.

Nonostante le difficoltà incontrate, non abbandoneremo gli argomenti già trattati e ne affronteremo di nuovi. Vi invitiamo pertanto a segnalarci problemi da evidenziare all'Amministrazione.

**Il Gruppo consiliare  
UPT Borgo**

Dai gruppi consiliari: Con Noi per Borgo

## Iniziativa giovani in campo

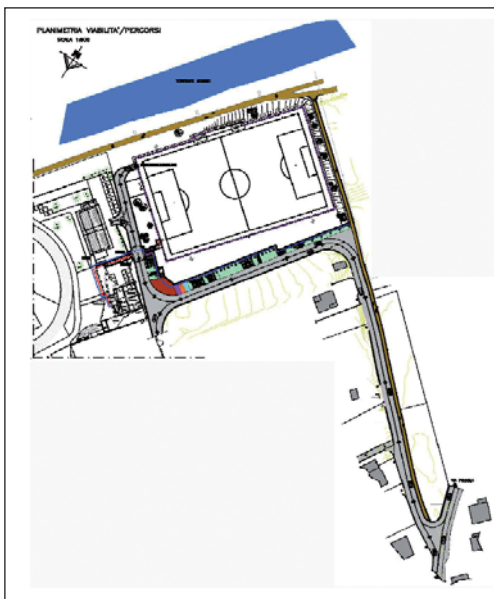
Oltre a piscina coperta ed ostello, nella zona sportiva è in arrivo anche un nuovo terreno di gioco “invernale” con fondo sintetico

Investire risorse economiche nello sport nel senso più generale significa principalmente favorire i giovani nell'attività sportiva ed avviarli al rispetto delle regole che tale attività comporta, contribuendo all'inserimento e all'integrazione sociale, quindi alla loro crescita personale.

L'Amministrazione comunale di Borgo, da sempre impegnata a sostegno delle società sportive per consentire alle stesse di svolgere e organizzare nelle migliori condizioni la loro attività, ha recentemente approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo campo da calcio, con fondo sintetico, sul lato verso Olle del centro sportivo di via Gozzer, lungo il fiume Moggio, dando avvio alla procedura di acquisto del terreno su cui verrà realizzata l'opera.

Il nuovo campo avrà dimensioni regolamentari e consentirà di effettuare, oltre agli allenamenti, anche le partite ufficiali, specialmente durante il periodo invernale quando il terreno in erba naturale non è utilizzabile per la presenza di neve o ghiaccio.

La necessità di realizzare questa nuova struttura deriva dal fatto che l'attuale campo per allenamenti in terra rossa sarà interessato, a breve,



Il rendering della soluzione trovata, lungo il fiume Moggio, per la realizzazione del nuovo campo da calcio con fondo sintetico nei pressi del centro sportivo

dai lavori di realizzazione della nuova piscina coperta un'iniziativa avviata dalla Comunità di Valle. Si è reso quindi necessario provvedere alla costruzione del nuovo campo per evitare all'U.S. Borgo, società di riferimento per quanto riguarda lo sport del calcio nel nostro paese, di dover reperire per la propria attività strutture situate in altri comuni, con notevoli disagi e oneri economici per il loro affitto. A riguardo si evidenzia che i giocatori iscritti alla società giallorossa sono oltre 200; più del 90 per cento sono giovani di età inferiore ai 18 anni.

Il progetto complessivo prevede anche la realizzazione di una nuova viabilità di accesso, attuata mediante il potenziamento di via Piccola che sarà posta al servizio anche dell'Ostello, (che è in fase di ultimazione), e della nuova piscina. Sono previste anche l'esecuzione di un percorso di collegamento con la pista ciclabile e pedonale lungo il fiume Moggio e la costruzione di nuovi parcheggi al servizio di queste strutture, in prospettiva dell'incremento futuro delle utenze.

La nuova strada di accesso è di particolare importanza in quanto consentirà di raggiungere il centro sportivo effettuando un percorso più breve e in condizioni di maggior sicurezza, risultando meno trafficata rispetto a via Gozzer. La spesa complessiva per il potenziamento di via Piccola e per la realizzazione del nuovo campo da calcio ammonta a € 2.140.000.

Con soddisfazione possiamo affermare che, al termine delle opere programmate e considerate prioritarie dall'Amministrazione comunale, Borgo potrà disporre di un centro sportivo di assoluta eccellenza, comprendente il palazzetto dello sport, due campi da calcio regolamentari, la pista di atletica, la palazzina degli spogliatoi, il nuovo ostello con 50 posti letto e la piscina coperta.

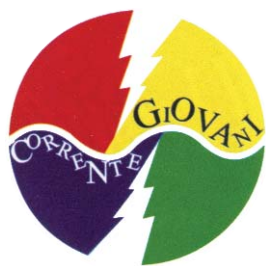
Una struttura integrata che consentirà di organizzare al meglio eventi sportivi a vario livello, oltre ad assicurare ai nostri cittadini un impianto completo per la pratica di tanti sport.

**Il Gruppo consiliare  
Con noi per Borgo**



**Il gruppo al completo  
di Con Noi per Borgo.**

**Al termine delle opere programmate e considerate prioritarie dall'Amministrazione comunale, Borgo potrà disporre di un centro sportivo di assoluta eccellenza; con il palazzetto dello sport, due campi da calcio regolamentari, la pista di atletica, la palazzina degli spogliatoi, il nuovo ostello con 50 posti letto e la piscina coperta.**



Dai gruppi consiliari: Corrente Giovani

## Migliorare prima di cambiare

La mancanza di alcuni servizi nella biblioteca comunale creano disagio all'utenza. Perché non metterci mano in attesa del trasloco?



Stefano Bellumat consigliere di Corrente Giovani

**stefano.bellumat@gmail.com**  
**Cell. 3483535504**

**Ci chiediamo se abbia senso individuare e progettare il nuovo polo culturale quando il disagio negli utenti iscritti al servizio biblioteca aumenta di giorno in giorno. Non sarebbe il caso di migliorare prima il servizio esistente per pensare poi ad una nuova biblioteca all'avanguardia?**

Siamo alle solite. Il Sindaco si sveglia una mattina, vede le elezioni avvicinarsi e nessuna opera ancora costruita. Scopre un finanziamento, il FUT (Fondo Unico Territoriale), e si dice: "Se voglio vincere le prossime elezioni, devo costruire qualcosa. Perché non una nuova biblioteca?"

Esiste un progetto di riqualificazione dell'area ex Maserà, portato avanti dalla precedente Amministrazione, in cui veniva collocato il nuovo polo culturale. Un progetto importante, sicuramente costoso, in cui trovavano spazio, oltre alla biblioteca, teatri, spazi aggregativi, bar, sale prove, librerie. Il progetto veniva collocato in un'area strategica: a ridosso del polo scolastico, dell'oratorio, di ospedale e casa di riposo, delle future scuole elementari, della stazione intermodale, della pista ciclabile, di numerosi parcheggi.

Ora l'attuale Amministrazione, oltre a ridimensionare questo progetto (senza alcuna ambizione), decide il suo spostamento nell'attuale sede del bocciodromo comunale. Una scelta bizzarra, quantomeno avventata: oltre alla gaffe di non aver avvisato gli attuali gestori, esistono dei grossi problemi legati alla zona prescelta. La viabilità, la mancanza di parcheggi, la lontananza dall'area culturale e sociale del paese sono solo alcune delle perplessità che, ancora una volta, evidenziano la mancanza di

progettualità d'insieme dell'abitato di Borgo. Come può l'assessore alla valorizzazione del centro storico permettere la chiusura forzata di un'attività commerciale? Non dovrebbe incentivarle?

Interrogati in un recente Consiglio comunale, Sindaco e Giunta non hanno saputo rispondere a diversi interrogativi:

- dove sarà localizzato il nuovo bocciodromo comunale?
- di quanto personale avrà bisogno la nuova biblioteca?
- quale formazione dovrà avere il nuovo personale?
- se la biblioteca non troverà finanziamento nel FUT (cosa peraltro certa), dove si troverà il sostegno economico per la realizzazione del progetto?

Trovo imbarazzante il fatto che questi quesiti non abbiano avuto risposta: ennesima perplessità dovuta alla metodologia frettolosa e sbazzata di questa Giunta. Mentre l'attuale Amministrazione pensa alla locazione della futura biblioteca di Borgo, molti sono gli studenti ed i cittadini che denunciano gravi mancanze nei servizi nell'attuale sede. Ci chiediamo se abbia senso individuare e progettare il nuovo polo culturale quando il disagio degli utenti iscritti al servizio biblioteca aumenta di giorno in giorno. Non sarebbe il caso di migliorare prima il servizio esistente per pensare poi ad una nuova biblioteca all'avanguardia?

Corrente Giovani, con la preziosa collaborazione di Civitas, ha proposto una mozione per migliorare l'attuale servizio bibliotecario, con l'installazione del servizio wi-fi e di prese di corrente su tutti i banchi di lettura/studio per consentire agli utenti di allacciare i loro PC, tablet, smartphone. Inoltre, si chiede di consentire agli studenti, su prenotazione e previo regolamento interno, di accedere alle sale della biblioteca anche nell'orario di "ufficio" del personale, ovvero dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30.



L'ingresso della Biblioteca comunale di Borgo in via XXIV maggio

**Il Gruppo consiliare  
Corrente Giovani**

Dai gruppi consiliari: Civitas

## Progetto biblioteca da rileggere

La crescita dei servizi culturali del nostro paese passa attraverso programmazioni oculate e non improvvisate



Ad inizio 2012 abbiamo dovuto esprimere un parere sullo spostamento della Biblioteca comunale, nella zona, sede attuale del bocciodromo comunale. Motiviamo il nostro voto contrario, pur riconoscendo l'esigenza di trovare nuovi spazi per la realizzazione di un polo culturale a Borgo.

La nostra contrarietà nasce dalla fretta dell'Amministrazione. Siamo stati costretti, ancora una volta (vedi nuova scuola primaria!), a fornire un parere senza un confronto reale. In un solo mese ci siamo trovati a decidere su un progetto lontana da scuola superiore, nuova scuola primaria, auditorium-cinema, ospedale, oratorio, casa di riposo, da anni interessata invece da servizi ben avviati (associazione bocciolisti, bar).

La nostra idea è che il nuovo Polo culturale debba essere invece localizzato nell'ex-masera tabacchi. I costi dell'operazione, a detta dell'Amministrazione, sarebbero elevati, ma non si giustificano se si considera che si sono spesi ben 2.600.000€ per l'acquisto di un terreno privato per la nuova scuola primaria disponendo già di un'area comunale.

Il recupero dell'ex-masera tabacchi, di proprietà del Clero e dell'Itea, si poteva realizzare se l'Amministrazione avesse proseguito (prima di compiere altre scelte esose!!) nelle trattative iniziate anni fa. A nostro parere l'immobile doveva diventare comunale e ci sarebbero voluti confronti continui con l'ITEA per l'acquisto e con la Provincia per il finanziamento; a quel punto il Comune avrebbe potuto ragionare con la Comunità di Valle per costruire una biblioteca di sistema, realizzabile solo a Borgo, sede nevralgica di numerosi servizi e di diversi ordini scolastici. Questo, a nostro avviso, era un punto sul quale l'Amministrazione poteva e doveva battersi per la crescita della nostra



L'ex masera tabacchi, alle spalle dell'oratorio, individuata in un primo tempo come possibile sede della nuova Biblioteca comunale

comunità! Ci chiediamo se il non essere riusciti a coordinare l'acquisto di un edificio così strategico sia dovuto a reali difficoltà oggettive: il progetto precedente è stato abbandonato alla prima complicazione o sono state attivate tutte le strategie possibili per portarlo avanti? Il nostro parere è che l'Amministrazione abbia scelto la via più facile, annullando in fretta le scelte fatte da altri in passato. Questa convinzione è rafforzata anche dalla forma di finanziamento (F.U.T.) chiesta di difficile concretizzazione lo stesso Sindaco. E così ci si potrebbe trovare ancora una volta a cercare altre vie di finanziamento, proponendo di nuovo progetti legati all'urgenza del momento.

Molti sarebbero gli aspetti da sviscerare su questo argomento, e non manca la voglia di prenderci il tempo di approfondire alcune questioni correlate, partendo dal fatto che la nuova biblioteca, avrà comunque tempi lunghi di realizzazione visto che siamo solo al progetto preliminare.

In conclusione, altre riflessioni sull'argomento che abbiamo rivolto all'Amministrazione:

- ricercare altre strade percorribili, che rispettino i criteri per proporre un Polo culturale all'avanguardia.
- migliorare i servizi esistenti della sede attuale della Biblioteca (wifi, prese elettriche, ridefinizione degli orari d'apertura al pubblico per gli studenti). Mozione già presentata.
- conoscere le analisi fatte dall'Amministrazione per affrontare lo spostamento delle attività sia dell'attuale biblioteca che dal bocciodromo;
- capire quale sarà la futura destinazione dell'associazione bocciolisti e dei numerosi eventi organizzati al bocciodromo;
- rendere ben funzionante lo Spazio giovani attuale se lo si vuole attrattivo nella sede futura (nel progetto del nuovo Polo culturale è previsto anche lo Spazio giovani). Interpellanza già presentata.

Come sempre, daremo voce agli interrogativi e ai suggerimenti proposti dai cittadini; vi invitiamo pertanto a contattarci, su questo e su altri argomenti, ringraziandovi per le preziose riflessioni.



Patrizia Dallafior, consigliere di Civitas

### I nostri contatti:

**telefono**

**347 8821034**

**blog**

**civitasborgo.wordpress.com**

**mail**

**civitas.borgo@gmail.com**

**Il Gruppo consiliare  
Civitas**



Dai gruppi consiliari: P.A.T.T. - Civica autonomista

## Salassi ed investimenti

Da una parte l'Amministrazione tira la cinghia dei cittadini; dall'altra fa fruttare due milioni di avanzi investendoli in banca



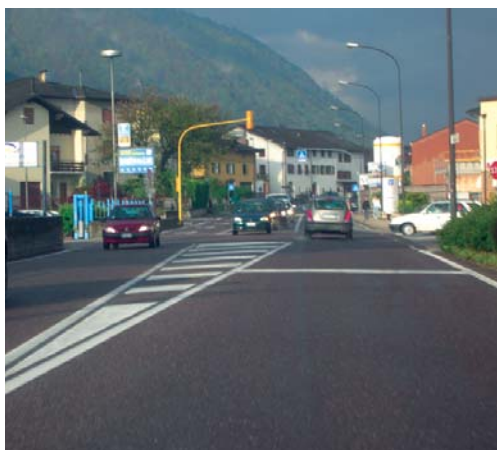
Armando Orsingher,  
consigliere del PATT  
Civica Autonomista

**Dall'attuale Governo di Borgo, che da sempre ha "cavalcato" l'idea della pessima amministrazione del ventennio precedente, ci si aspettava qualcosa di diverso dalle solite stangate. Invece, si è pensato di prelevare ancora sangue dal corpo anemico di contribuenti già salassati!**

Cari concittadini, stiamo attraversando tempi difficili: viviamo giornalmente le difficoltà, tutto aumenta, fuorché il lavoro e gli stipendi, e il nostro Governo ha la mano pesante. Non fa eccezione quello locale.

È risaputo che un medico pietoso non ha mai salvato alcun paziente e il nostro Borgo, al sentire, è un malato grave. Facciamo fatica però a capire il perché da una parte si tassino i cittadini eccessivamente (vedi le tariffe delle concessioni cimiteriali, a parere nostro esagerate) e dall'altra ci si trovi con un avanzo di amministrazione che arriva ai due milioni di euro, e, *dulcis in fundo*, si sta pensando a come farli fruttare in banca. Il compito di un amministratore è sì quello di avere un avanzo di amministrazione; ma non bisogna esagerare, altrimenti significa che non hai investito abbastanza sul territorio.

Torno su un argomento che ho affrontato più volte: dov'è finita la rotatoria di via Spagolla che in certe ore della giornata è ormai al collasso? Dall'attuale Governo di Borgo, che da sempre ha "cavalcato" la tesi della pessima amministrazione del ventennio precedente, ci si aspettava qualcosa di diverso dalle solite stangate. Invece, forse per la fretta di affrontare un'emergenza che a questo punto non esiste, si è pensato di prelevare ancora sangue dal corpo anemico di contribuenti già salassati!



Un momento di traffico intenso davanti alla stazione intermodale di Borgo Est

Ciliegina sulla torta: c'è l'intenzione di spendere tre milioni e mezzo di euro per la strada di collegamento tra Borgo e Ronchi che andrà a servire un centinaio di persone; stiamo invece ancora aspettando la "bretella" estremamente necessaria tra Telve e Borgo con l'allacciamento alla strada statale della Valsugana. Nel frattempo la zona delle Valli e dell'ospedale sta scoppiando di traffico. Nessuno nega la necessità di effettuare lavori di manutenzione sulla strada del Rosenthal (da Borgo a Ronchi), ma bastava la decima parte della cifra prevista.

Personalmente sto ancora aspettando notizie in merito agli orti sociali per gli anziani; mi era stato garantito, nel giro di pochi mesi, il decollo di questa iniziativa; ma tutto tace. Intanto vedo che dove hanno creduto a questo progetto (come a Pergine) si è registrato un riscontro enorme, con numerose domande del tutto logiche visto il momento di crisi. Un cittadino, che ringrazio, mi ha posto un problema talmente banale, ma al tempo stesso altrettanto evidente, che mi auguro venga risolto. Da parecchi mesi chi conferisce gli scarti alimentari negli appositi contenitori per i rifiuti umidi avrà notato come non esistono più i sacchetti biodegradabili che il Comprensorio forniva; di conseguenza, o il cittadino li compra, o usa il classico sacchetto di plastica (non biodegradabile). Il problema è doppio: se come famiglia compero i sacchetti biodegradabili a fine anno la mia tariffa rifiuti è aumentata del 10% e nessuno se ne è accorto; ma se uso i sacchetti di plastica, chi smaltisce l'umido come deve comportarsi? Dovrebbe conferirlo alla discarica e quindi i bei discorsi sul riciclaggio dei rifiuti vanno su per il camino! Di sicuro su per il camino vanno i fumi dei cretini che bruciano immondizia, vediamo di dare il buon esempio!

**Il Gruppo consiliare  
PATT Civica Autonomista**



Cambio di stagione, cambiano i “costumi” della gente?

## Le “brevi” dal Municipio di Borgo

Alcuni puntuali inviti alla cittadinanza per evitare sanzioni salate, ma soprattutto per garantire pulizia e decoro al nostro paese.

### SAGRE E FESTE IN ARRIVO

All'approssimarsi della bella stagione, nel corso della quale si moltiplicheranno sagre, feste paesane, eventi culturali di varia natura e manifestazioni sportive, molto graditi ed attesi con entusiasmo dalla cittadinanza, appare utile ricordare che il regolamento di polizia urbana detta precise norme circa l'affissione dei manifesti che pubblicizzano tali iniziative.

Negli anni scorsi è stato purtroppo rilevato che, disattendendo il vigente regolamento nonostante la quotidiana opera di sensibilizzazione e le sanzioni comminate da parte degli agenti del Corpo di Polizia locale, molti continuano a “tappezzare” il paese di manifesti e locandine contravvenendo alla legge. Si ricorda, peraltro, che le sanzioni previste per chi non rispetta questa norma sono piuttosto salate.

Ciò premesso, al di là dell'impegno dell'Amministrazione comunale ad individuare, se possibile, qualche altro spazio per la corretta affissione, tutti sono invitati al rispetto del regolamento vigente, per senso civico e decoro del proprio paese.

### PIANTE SPORGENTI: LA SICUREZZA

All'approssimarsi della bella stagione torna un'attività che appassiona ed impegna molti cittadini: la potatura e la sistemazione della vegetazione e delle piante del proprio giardino. A questo proposito, si ricorda che il Codice civile, il Codice della strada ed i regolamenti comunali stabiliscono chiaramente le norme che regolano la materia in oggetto.

Viene infatti rilevato che, nonostante la quotidiana opera di sensibilizzazione messa in atto da parte dell'Amministrazione comunale e quella sanzionatoria affidata agli agenti del Corpo di Polizia locale, in molti casi la cura del proprio “verde” non è del tutto corretta. Si ricorda, pertanto, che le piante ad alto fusto devono trovarsi ad almeno tre metri dal confine della proprietà privata e che i relativi rami

non possono sporgere sulla pubblica via per motivi di sicurezza, né offuscare o nascondere in alcun modo l'eventuale segnaletica stradale presente. Analogo discorso vale anche per le siepi, la cui collocazione deve essere ad almeno cinquanta centimetri dal confine; esse non possono superare l'altezza massima di un metro e sessanta centimetri.

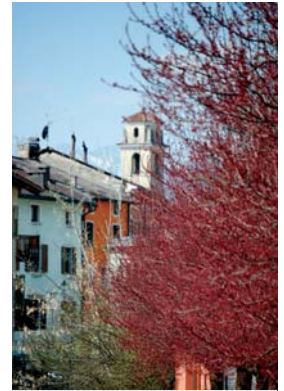
Alla luce di quanto sopra, si chiede alla cittadinanza di voler collaborare fattivamente affinché non solo sia rispettata la legge, ma soprattutto sia salvaguardata la sicurezza e, non di meno, il decoro del nostro paese.

### ERRATA CORRIGE

Nel numero di dicembre di Borgo Notizie avevamo dato conto del prestigioso riconoscimento attribuito nel novembre 2011 dal Commissario del Governo, Francesco Squarzina, a due nostri concittadini: l'Assessore comunale Rinaldo Stroppa e la dottoressa Rosa Santoro. L'onorificenza dell'Ordine “Al merito della Repubblica Italiana” è stata purtroppo da noi impropriamente scambiata con quella di Cavaliere del Lavoro. Ci scusiamo dell'errore con gli interessati e i lettori di Borgo Notizie e provvediamo, ripubblicando la foto dei premiati, a correggere l'involontaria imprecisione.



Il vice brigadiere dei Carabinieri Rinaldo Stroppa e la dottoressa Rosa Santoro insigniti dell'onorificenza dell'Ordine “Al merito della Repubblica Italiana”



Con la bella stagione esplodono i colori della fioritura anche nel nostro borgo. Ma attenzione a curare la potatura delle piante che insistono sul suolo pubblico.

L'imposta, da versare in due rate, finirà solo in parte nelle casse comunali

## Casa, dolce e carissima casa

La vecchia I.C.I. viene sostituita dalla nuova I.M.U.P., l'Imposta Municipale Propria, inserita dal Governo Monti nel decreto "Salva Italia"



### Quando si versa

L'imposta va versata in due rate: l'acconto dall'1 al 16 giugno (posticipato al 18 giugno per il 2012), il saldo dall'1 al 16 dicembre (17 dicembre per il 2012). È possibile, inoltre, il pagamento in un'unica soluzione entro il termine previsto per il versamento dell'acconto (18 giugno 2012).

Per l'anno 2012 l'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze potrà essere versata in tre rate: 16 giugno (18 giugno per il 2012), 16 settembre (17 settembre per il 2012), 16 dicembre (17 dicembre per il 2012). Nella prima e nella seconda rata si pagherà un terzo dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota di base e le detrazioni previste. La terza rata, fissata al 16 dicembre, va a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulle precedenti rate.

### Come si versa

Utilizzando esclusivamente il modello F24 che può essere pagato presso qualsiasi sportello bancario o postale. Dall'1 dicembre si potrà utilizzare anche il bollettino di c/c postale.

### Chi paga

L'Imposta Municipale Propria ha per presupposto il possesso di fabbricati e aree fabbricabili. Nei comuni del Trentino Alto Adige non è richiesto il pagamento dell'I.M.U.P. per i terreni agricoli.

### Come si determina il valore degli immobili

Per i fabbricati iscritti in catasto il valore dell'immobile è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dall'1° gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio determinato avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe carat-

teristiche. Nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenziosi il Comune, ai sensi del comma 1 lettera g) dell'art. 59 del D.Lgs 446/97 ha fissato, i valori delle aree fabbricabili da utilizzare al fine di evitare l'accertamento. Per informazioni circa la corretta determinazione del valore delle aree fabbricabili è possibile rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune di Borgo.

### **Come si determina l'imposta**

L'imposta dovuta per l'anno 2012 è determinata applicando al valore del fabbricato e dell'area fabbricabile, così come specificato, le aliquote vigenti. Il Comune di Borgo Valsugana, per il 2012, ha deciso di mantenere invariate le aliquote base fissate dal decreto:

- 0,4% per le abitazioni principali e per una pertinenza in ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7;
- 0,76% su tutti gli altri immobili, comprese quindi le aree fabbricabili;
- 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

### **Agevolazioni IMUP per l'abitazione principale**

Le agevolazioni si applicheranno solo sull'abitazione in cui il contribuente e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente e si applicano per un solo immobile. Dall'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione di 200,00 €; questa detrazione è maggiorata di altri 50,00 € per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni (fino al compimento del 26° anno), purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di 400,00 € (corrispondente a 8 figli), da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base di 200,00 €. L'aliquota e le detrazioni previste per l'abitazione principale sono applicabili anche agli immobili posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Ai fini Imup, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge disposta a seguito di provve-

dimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o divorzio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione. Non sono più previste le agevolazioni per gli immobili dati in uso gratuito ai figli o ai genitori, così come quelle per gli immobili affittati a soggetti residenti.

### **Pagamento dell'imposta**

Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore. I versamenti non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo dell'I.M.U.P. risulta inferiore o uguale a 12,00 €.

Allo Stato verrà destinata la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota dello 0,76 alla base imponibile di tutti gli immobili, escluse le abitazioni principali e gli edifici rurali ad uso strumentale.

Il Comune di Borgo Valsugana si farà carico di spedire a casa dei contribuenti la documentazione necessaria per facilitare il pagamento dell'imposta; verrà inviata una scheda riepilogativa degli immobili che risultano posseduti da ciascun contribuente per l'anno 2012, in base agli archivi comunali, e il modello F24 da utilizzare per il versamento.



I proprietari di immobili da quest'anno dovranno tornare a pagare la tassa sulla casa di proprietà. La vecchia ICI è diventata, per decisione del Governo Monti, I.M.U.P.



Biblioteca  
comunale  
di Borgo  
Valsugana

## Spazio Biblioteca

# Per essere al servizio di tutti

Dai DVD per ogni gusto, alla sezioni "Grandi lettere" per gli ipovedenti; con la novità della rete wi-fi in funzione da aprile

**A disposizione degli utenti vi è il registro dei "Desiderata", dove chiunque può proporre l'acquisto di libri, DVD, audiolibri. Entro un mese il personale della biblioteca risponde sullo stesso registro se il suggerimento di acquisto è stato o meno accettato.**

### Prestito DVD

In biblioteca si possono trovare non solo libri, ma anche quotidiani, riviste e video scelti e proposti considerando un pubblico di età ed esigenze diverse. I DVD disponibili sono circa 1300, ordinati per regista. Vengono acquistati valutando tra la produzione più significativa, sia italiana che straniera, con particolare attenzione ai vincitori dei Festival di Berlino, Cannes, Venezia e degli Oscar.

Sono ordinati in quattro sezioni: adulti, ragazzi (R), documentari (D), DVD musicali (M). Una particolare sottosezione di questi ultimi riguarda l'opera lirica (MOL): attualmente comprende 22 opere, da Verdi a Donizetti, da Bellini a Mozart.

Tutti i DVD possono essere ricercati, per titolo o per regista nel catalogo on line del Sistema Bibliografico Trentino all'indirizzo:

<http://www.cbt.trentinocultura.net/LVbin/LibriVision>.

La scheda catalogografica riporta anche un breve riassunto del film. È possibile prendere a prestito al massimo due DVD alla volta, per la durata di una settimana.



Lo scaffale con parte degli oltre 1300 DVD a disposizione degli utenti della Biblioteca comunale

### Edizioni Grandi Lettere

Per la particolare fascia degli utenti che hanno problemi di vista è stata potenziata la sezione Grandi lettere (EGL). Si tratta di pubblicazioni speciali, realizzate per lettori ipovedenti e indicate per coloro che incontrano difficoltà nella lettura, con caratteristiche di impaginazione specifiche: spazi maggiorati fra le singole parole e fra le singole lettere, elevato contrasto dell'inchiostro sulla pagina, ampi margini attorno al testo. La diffusione delle edizioni a grandi lettere riguarda un pubblico potenziale di lettori piuttosto limitato, ma, con l'invecchiamento della popolazione, in crescita.

### Audiolibri

La biblioteca ha proceduto anche alla creazione di una sezione dedicata agli audiolibri, un prodotto che ha riscontrato un crescente successo tra i frequentatori. Un audiolibro è una registrazione audio di un libro letto ad alta voce, di solito da un attore professionista (non necessariamente, però) o da un motore di sintesi vocale. Ricordiamo a questo proposito che in rete vi sono molti siti che permettono di scaricare gratuitamente libri in formato mp3. Tra questi, quello di Radio Rai 3 dal quale sono scaricabili i libri letti nella rubrica "Ad alta voce", la biblioteca virtuale di Fantasticamente (<http://www.radio.rai.it/radio1/fantasticamente/index.cfm>) curata da Cinzia Tani e Progetto Babele (<http://www.progetto-babele.it/AUDIOFILES/audiolibri.php>).

In Valsugana l'Editrice Senza Barriere ONLUS di Scurelle ha realizzato "Ascolta o Leggi", una collana di opere che viene distribuita, senza fini di lucro, in versione audiolibro "Ascolta", abbinata alla versione testo a caratteri ingranditi "Leggi".

Tra gli autori proposti, letti da lettori professionisti, Erri De Luca, Fabio Volo, Federico Moccia, Gian Antonio Stella, Giorgio Faletti, Hervé Gaymard, Roberto Saviano, Susanna Tamaro e molti altri.

### Servizi informatici

In biblioteca è possibile utilizzare dei computer per navigare in Internet, consultare il Catalogo Bibliografico Trentino (CBT) e accedere ai quotidiani on-line.

Attualmente le postazioni a disposizione del pubblico sono tre, utilizzabili gratuitamente, su prenotazione, per tre ore a settimana.

Per utilizzare i servizi informatici occorre:

- > essere iscritti alla biblioteca;
- > fare l'iscrizione ai servizi informatici;
- > prenotarsi sull'apposito registro;
- > conoscere il proprio codice identificativo e la propria *password*.

L'iscrizione ai servizi informatici è gratuita e comporta l'accettazione e il rispetto del regolamento.

L'utilizzo scorretto dei servizi e il mancato rispetto del regolamento possono comportare

la sospensione o l'esclusione dai servizi informatici.

Per i minori di 18 anni è necessaria l'autorizzazione di un genitore o di chi ne gestisce la patria potestà.

### Wi-Fi

Da fine aprile è in funzione la copertura Wi-Fi, realizzata attraverso il sistema WiFiBiblio.

Il Wi-Fi (Wireless Fidelity) è un sistema che permette di accedere ad Internet senza fili, cioè senza collegamento "fisico", grazie alla realizzazione di una rete via radio senza l'impiego di cavi. La copertura è realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento e permette di collegarsi ad Internet con il proprio Pc portatile, in modo gratuito e senza limiti temporali, nella zona soggetta a copertura.



La sezione "Audiolibri" realizzata anche grazie alla collaborazione dell'Editrice Senza Barriere Onlus di Scurelle

### Orario estivo di apertura della Biblioteca

Lunedì	15.00 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 15.00 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00
Giovedì	15.00 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 15.00 - 18.30



Un utente della biblioteca al tavolo Pc pronto a collegarsi al sistema per accedere ad Internet. Da fine aprile è possibile navigare anche con il proprio Pc utilizzando la nuova copertura Wi-Fi



Biblioteca  
comunale  
di Borgo  
Valsugana

Spazio Biblioteca

## 6 luglio 1862: scoppia l'incendio

Borgo fu quasi completamente devastata dal fuoco 150 anni fa. Nelle fiamme, che lasciarono senza tetto 320 famiglie, perirono 5 persone

“Alle 13.30 di *domenica 6 luglio 1862* dalla fessura di un camino di uscita dal sottotetto della casa di Cristiano Galvan situata tra via Piccola e via Maggiore si sviluppò, improvvisamente, l'incendio che subito si manifestò di una violenza inaudita. Il cielo era sereno e il vento soffiava da levante a sera. Alle case divorate dal fuoco s'univano altre di cattiva costruzione, talune addossate alle altre, coperte con scandole o con assi, puntellate di travi di legno, con sottotetti aperti e ingombri di sarmenti e di ramaggio secco di recente impiegato a fare il bosco ai pochi bachi da seta. Purtroppo, in soli venti minuti il fuoco invase quasi tutta la parte del Borgo posta sulla destra della Brenta, cioè da via Piccola a S. Anna, e dalla contrada dei Forni all'estremità meridionale del paese. Ognuno può immaginare il parapiglia di quelle ore tremende: le campane suonavano a martello e tutti accorrevano sulla vasta zona dell'incendio.

Il fuoco dilagava inesorabilmente, tutto travolgendo e rovinando. Ciascuno cercava di difendere la propria casa e le cose sue; altri si affrettavano ad assistere i parenti colpiti dalla sventura quando sentivano d'improvviso che anche la propria casa era in preda alle fiamme. [...]

Si dovette correre in tutta fretta all'ex monastero di S. Anna, dove avevano sede le carceri, e liberare i prigionieri, i quali certamente avrebbero dovuto incontrare una morte orrenda se si fosse tardato solo qualche istante ad aprire loro le porte perché si mettessero in salvo. L'ar-



Nell'immagine, tratta dall'archivio Foto Ottica Trintinaglia, la riproduzione di una stampa d'epoca – ricavata da una foto di P. Sinigaglia – che presenta le macerie lasciate dall'incendio che devastò Borgo nel 1862.



La copertina del libro sull'incendio di Borgo scritto dalla classe III B della Scuola media sotto la guida della professoressa Marta Scalfo

ciprete don Antonio Daldosso aveva posti al sicuro alcuni arredi sacri levandoli dalla sacrestia di S. Anna quando, uscito appena dalla chiesa, il tetto del tempio crollò trascinando con sé l'avvolto della navata che era di cantinelle. Il fracasso che ne seguì fu orrendo; e un grido di dolore e di spavento uscì dal popolo esterrefatto e ormai in preda al panico. Il legname del tetto sparso sul pavimento di quella chiesa continuò ad ardere consumando con le sue fiamme le due bellissime corsie di banchi in noce massiccio e in brevi istanti non si videro che pochi carboni frammentati a macerie. [...]

Prese pure fuoco il campanile, e il calore sviluppato era così intenso che delle due campane, mentre erano ancora appese, calava liquefatto il metallo. [...]

Se era terrificante lo spettacolo che presentava durante l'incendio la parte del Borgo a destra della Brenta, l'aspetto del paese apparve più orribile al mattino seguente quando la realtà del disastro si manifestava nelle sue vere proporzioni e in tutta la sua terribile nudità. La parte incendiata mostrava gli avanzi di



La lapide all'imbocco di via Fratelli che ricorda quei tragici momenti per la nostra borgata

una vera e propria distruzione, e ciò perché le case sinistrate erano, nella massima parte, abitazioni dei poveri, mal fabbricate, vecchie e molto cadenti, le une a ridosso le altre e costruite con sassi calcarei. [...]

La gente si aggirava muta e sperduta in mezzo alle macerie sperando di salvare qualche cosa alla vampa divoratrice. Rimasero vittima del fuoco cinque persone adulte: in via Maggiore, nell'avvolto di Teresa Gelmo, furono trovate incenerite abbracciate assieme Gioseffa Bastiani fu Giacomo, nubile di anni 22, e sua sorella Giovanna, pure nubile di anni 20; in via S. Anna morirono Margherita Moranduzzo fu Pietro, nubile di anni 56, e Giacomo Cappello fu Bortolo, coniugato di anni 25; invece Pietro Dandrea fu Giuseppe, vedovo, morì il giorno dopo all'ospedale. [...]

In tutto furono divorate dal fuoco 159 case e l'ex monastero di S. Anna con la sua bellissima chiesa, restando così senza tetto e prive di abitazione 320 famiglie, ossia 1670 persone."

Fin qui l'avvincente e dolente ricostruzione che don Armando Costa nella *Terra del Borgo*

fa del terribile incendio. Per mano dell'avvocato Fernando Dordi fu stilato un vibrante appello e furono scritte lettere sui giornali, al Santo Padre, all'Imperatore Francesco Giuseppe. L'appello diramato il 26 luglio dal Municipio si concludeva con le parole: *"Sui ruderi calcinati, sgretolati e non più utilizzabili delle antiche case, una nuova contrada vien disegnata che dalla nostra piazza volgerà verso il mezzodì. Se sovvenendo alle affrante nostre forze con quello che chiameremo il denaro di S. Giovanni o dell'amore fraterno, ci porrete in condizioni di effettuare l'opera, noi, come cosa vostra, la chiameremo Via dei Fratelli"*. Fra le case ricostruite fu aperta una larga via che venne dedicata a tutti i fratelli che generosamente aiutarono il paese, come ancora oggi si legge su una lapide di via Fratelli.

Per saperne di più:

*Appello per raccogliere soccorsi dopo l'incendio del 6 luglio 1862 a Borgo Valsugana / la rappresentanza comunale.* [S.l. : s.n.], [1862?] (Trento : Zippel e Godermaier)

Armando Costa, *Ausugum III*, Olle, Cassa rurale di Olle, 1995, pp. 210-233

Armando Costa, *Terra del Borgo*, Olle, Cassa rurale di Olle, 1995, pp. 285-287

Marta Scalfo e classe IIIB della Scuola Media Ora e Veglia di Borgo Valsugana, *Borgo Valsugana in preda alle fiamme : 6 luglio 1862*, Borgo Valsugana, Scuola Media Ora e Veglia, 1996

Marco Zeni, *Storia dell'antincendio nel Trentino*, Trento, Publiprint, 1988

**L'appello diramato il 26 luglio dal Municipio si concludeva con le parole: "Sui ruderi calcinati, sgretolati e non più utilizzabili delle antiche case, una nuova contrada vien disegnata che dalla nostra piazza volgerà verso il mezzodì. Se sovvenendo alle affrante nostre forze con quello che chiameremo il denaro di S. Giovanni o dell'amore fraterno, ci porrete in condizioni di effettuare l'opera, noi, come cosa vostra, la chiameremo Via dei Fratelli".**



La gigantografia collocata all'ingresso del Municipio che ripropone la foto storica di Sinigaglia relativa all'incendio del luglio di 150 anni fa



Al Nido d'Infanzia "Arcobaleno" si cresce tra Api Maia e clown

## Nati per leggere e giocare

Grande interesse da parte di piccoli e genitori per l'iniziativa promossa in collaborazione con la Biblioteca comunale di Borgo



L'alveare del Nido "Arcobaleno" al completo, con tutte le piccole Api Maia e le educatrici

***Un amico un pò  
burlone  
sempre  
allegro e  
mattacchione  
naso rosso  
e qualche  
straccio  
eccolo qua che  
bel pagliaccio!!!***



Martedì 31 gennaio al nido "Arcobaleno" si è svolta una seguitissima e interessantissima serata per la presentazione del progetto "NATI PER LEGGERE" diffuso in Trentino nel 2002 per iniziativa della Provincia autonoma di Trento, con la collaborazione della Federazione italiana medici pediatri e delle biblioteche pubbliche comunali.

L'obiettivo è quello della sensibilizzazione dei genitori verso la lettura ad alta voce fatta ai propri figli, fin dal primo anno di vita, visti gli effetti positivi che essa ha sullo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini: una pratica che rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta, crea l'abitudine all'ascolto e aumenta i tempi di attenzione; arricchisce il linguaggio e stimola il senso estetico; introduce infine il bambino ad una grande varietà di esperienze.

I titoli proposti nell'ultima edizione di "Nati per leggere" sono stati selezionati pensando alla prima fascia dell'età infantile: da 0 a 36 mesi.

All'interno del Nido è stata allestita per circa due settimane la mostra dei libri di "Nati per

leggere" che poi è tornata nella biblioteca comunale a disposizione di tutti gli utenti.

Nel Nido "Arcobaleno" la lettura ad alta voce è una delle attività praticate durante tutto l'arco dell'anno educativo: la STANZA AZZURRA è infatti adibita a piccola biblioteca e sono stati acquistati molti titoli della bibliografia di "Nati per leggere", e non solo.

Nei prossimi mesi verranno inoltre proposte ai bambini alcune letture mirate e specifiche per questa fascia d'età, in collaborazione con la biblioteca.

Giovedì 16 febbraio abbiamo festeggiato con bimbi, mamme e papà il CARNEVALE!

Nel pomeriggio, ad attendere trepidanti le mamme e i papà c'erano tanti piccoli cuccioli di DALMATA, tante API ronzanti, tante COCCINELLE svolazzanti e tanti gioiosi PAGLIACCI! Abbiamo mangiato insieme i GROSSTOLI preparati con cura dal nostro cuoco Andrea, lanciati coriandoli e stelle filanti e cantato insieme tante semplici e gioiose CANZONCINE!



Un progetto nato dalla sinergia tra Comunità di Valle e Comuni

## Stazione fantasia, senza fermate

L'obiettivo è quello di favorire il riappropriarsi di spazi e tempi di vita per aumentare il benessere psico-sociale di grandi e piccoli

“Stazione Famiglie” è un progetto realizzato dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche sociali dei Comuni di Borgo Valsugana e Roncegno Terme, per promuovere il benessere familiare ed occuparsi in maniera innovativa dei bisogni delle famiglie con figli di età da 0 a 6 anni.

Il progetto non prevede l'istituzione di nuovi servizi, ma intende dare “spazio” e “tempo” al nucleo familiare, tramite la realizzazione di iniziative di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative; ma anche favorire occasioni di incontro tra genitori e bambini, nell'ottica di agevolare la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Si punta quindi alla creazione, all'interno della comunità, di una rete di relazioni di reciproco sostegno tra famiglie e tra generazioni (bambini, giovani, adulti, anziani) che aiutino le persone a riappropriarsi dei loro spazi e tempi di vita e ad aumentare la qualità del loro benessere psico-sociale.

Proprio per comprendere ed analizzare i bisogni e le aspettative delle famiglie, prima di avviare le attività nei due Comuni sono stati realizzati dei *focus group* pensati per dare voce

e ascolto ai genitori, assicurando loro la possibilità di accompagnare anche i bambini a cui è stato dedicato un laboratorio creativo-manipolativo.

Le famiglie hanno espresso il forte desiderio di conoscere ed approfondire il cruciale tema delle relazioni con i figli, puntando l'attenzione in particolare sulle emozioni; me è emersa in maniera marcata anche una sensazione di solitudine e affaticamento delle famiglie alle prese con la cura dei figli piccoli, con i ritmi lavorativi frenetici e con bisogni incalzanti legati alla sfera socio-economica e relazionale.

Nel mese di febbraio sono state organizzate delle feste di Carnevale “a misura di famiglia” in entrambi i Comuni di Borgo Valsugana e Roncegno Terme per far incontrare e conoscere genitori e bambini; questi hanno subito dimostrato grande entusiasmo e capacità di condivisione. Il prossimo passo è la creazione e l'apertura, nei due territori comunali, di spazi appositamente dedicati nei quali genitori e bambini potranno stare insieme, condividere esperienze e vissuti, conoscersi e svolgere le varie attività che verranno proposte sulla base degli stimoli emersi nei *focus group*.



Il logo del progetto “Stazione Famiglie” col trenino per riportare nelle famiglie spazi e tempi di vita

**L'iniziativa prevede la realizzazione di iniziative di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative; ma anche favorire occasioni di incontro tra genitori e bambini nell'ottica di agevolare la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.**



La “magica” Serena Agostini, animatrice dell'iniziativa, a “Carnevale Nido” tra tante fatine

Per informazioni contattare la Segreteria del Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino al numero 0461/755565 o scrivere al seguente indirizzo e-mail: [sociale@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:sociale@comunitavalsuganaetesino.it)

Da vent'anni, causa la guerra civile, è iniziato il rimpatrio dei valsuganotti

## Borgo-Stivor, andata e ritorno

Una storia iniziata 130 anni fa, in una situazione di povertà e degrado. Per molti valsuganotti la Bosnia divenne una nuova patria



Stivor, un piccolo pezzo di Valsugana incastonato tra le vallate della Bosnia

**Nel 1997 è stato costituito il circolo "Trentini di Stivor" con sede a Roncegno, il comune da cui è partito il più gran numero di famiglie verso la Bosnia. Il principale scopo del circolo è quello di "riunire gente di tradizioni e di usi di vita comuni per evitare che il distacco dalla terra d'origine diventi isolamento".**

Centotrenta anni fa, trovandosi in miserabili condizioni di vita dopo le disastrose alluvioni e le malattie che avevano colpito i bachi da seta, alcuni gruppi di famiglie valsuganotte avevano fatto rotta verso i Balcani, territorio che qualche anno prima era passato sotto il dominio dell'impero austro-ungarico. Così in Bosnia, nel cuore dei Balcani, sorse un villaggio abitato da gente della Valsugana chiamato Stivor.

Il 24 giugno di quest'anno, data nella quale nella cittadina bosniaca si festeggia il patrono San Giovanni, si celebrerà questo importante anniversario per gli stivorani che saranno felici di ospitare, come "*sti ani*", gli amici trentini e valsuganotti che raggiungeranno il loro paese. Il 2012 è anche l'anno in cui si festeggiano i due decenni da quando è iniziato il rimpatrio dei nipoti e dei pronipoti dei nostri conterranei valsuganotti che nel 1882 partirono verso Stivor. Nell'aprile del 1992 è infatti scoppiata la terribile guerra civile in Bosnia, un evento che ha causato anche una massiccia migrazione degli stivorani verso il Trentino e la loro amata Valsugana. A Stivor sono rimaste oggi solo 120 persone (circa il 20% della popolazione di un tempo) delle quali più della metà sono persone oltre i sessant'anni e solo una decina hanno

meno di 20 anni. Sette case su dieci sono disabitate e in una trentina di case abita una sola persona anziana. In pratica, dopo la tremenda guerra civile il paese di Stivor si è quasi completamente spopolato.

Borgo Valsugana è il Comune con il maggiore numero di cittadini di origine stivorana. Si stima che oltre una sessantina di famiglie di Stivor abbiano la residenza a Borgo Valsugana. Nel 1997 è stato costituito il circolo "Trentini di Stivor" con sede a Roncegno, il Comune da cui è partito il maggior numero di famiglie verso la Bosnia. Il principale obiettivo del circolo è quello di "riunire gente di tradizioni e di usi di vita comuni per evitare che il distacco dalla terra d'origine diventi isolamento".

Il circolo ha realizzato nel 2011 un interessante sondaggio fra le famiglie di origine stivorana, consegnando ad ogni capofamiglia un questionario che conteneva ventuno domande. Anche se hanno compilato il questionario solo 35 famiglie, le loro risposte sono preziose, sia per la futura attività del circolo, sia per eventuali iniziative delle Amministrazioni comunali interessate a far rivivere e rinvigorire questo legame tra genti lontane, ma unite da radici comuni.

Analizzando i dati anagrafici si può constatare



Una foto di gruppo dei giovani di Stivor nella Pasqua del 1941: tra loro di sicuro molti figli di emigrati valsuganotti

che in media una famiglia è composta da 3,6 membri, di cui circa tre quarti sono adulti. Solo in una famiglia su tre c'è un bambino di età minore di sei anni, uno di età dai sei agli undici anni, e uno da undici a diciotto anni. Due terzi delle famiglie che hanno risposto al sondaggio sono proprietarie della casa che abitano e solo tre usufruiscono degli alloggi messi a disposizione dall'ITEA. In media la metà dei membri di queste famiglie ha un lavoro stabile, ma in una famiglia su due c'è qualcuno che cerca un'occupazione.

In questo momento ciò che sembra essere più importante è il loro parere sul tema dell'integrazione nel nostro territorio. Il 74% degli interpellati ha fornito risposte positive: un risultato che da un lato fa ben sperare, ma dall'altro sorprende perché sembra un po' surreale, osservando una certa chiusura di alcune famiglie. La risposta più utilizzata, "abbastanza", forse può significare che l'integrazione c'è stata, anche a livelli maggiori di quanto si potessero aspettare all'arrivo in Italia, ma questo non è ancora sufficiente, perché per una buona integrazione serve sicuramente più tempo di quello trascorso dal rimpatrio ad oggi. Ad una successiva domanda che voleva vagliare il livello di ottimismo riguardo il proprio futuro in Trentino, una famiglia su tre ha risposto "sì", mentre gli altri hanno dichiarato di essere meno ottimisti; addirittura qualcuno (pochi, per fortuna: il 6%) non vede proprio il suo futuro in Trentino, o meglio fuori del suo paese nativo. Solo il 12% ha risposto che la propria integrazione non è soddisfacente: la causa di questo disagio si individua soprattutto nei dubbi riguardo il proprio futuro luogo di residenza (28%), la propria scarsa capacità finanziaria iniziale (25%), la differenza culturale e il mancato supporto istituzionale (16%), la non conoscenza della lingua (6%). Dopo vent'anni



Un'immagine in bianco e nero della festa per i cento anni dall'arrivo dei Trentini nel Comune di Prnjavor. Era il 1982.

di permanenza in Trentino, la metà di quelli che hanno risposto ritengono però che il loro futuro sarà in questo territorio. L'altra metà sarebbe pronta a tornare a Stivor e di questi la maggior parte tornerebbe se in Bosnia fosse possibile sviluppare condizioni idonee per l'avvio di un'attività produttiva. Uno su quattro degli intervistati ha risposto che tornerà in Bosnia nel momento in cui matureranno le condizioni per il proprio pensionamento, quelli più pessimisti hanno dichiarato che vi torneranno invece se dovessero restare senza lavoro.

Nel lontano 1882 i nostri nonni e bisnonni hanno preso il biglietto di sola andata verso Stivor; nel non tanto lontano 1992 a molti dei loro successori è stato consegnato il biglietto per il ritorno in Valsugana. Ora, nel 2012, ci sarà ancora qualche viaggio da fare o finirà l'odissea? Non lo sappiamo. Quello che possiamo dire è che ci dobbiamo armare di forza e di speranza, per superare tutte le difficoltà che nella vita sono certamente degli ostacoli ma che, proprio come gli ostacoli, devono farci crescere.

Forza trentini e valsuganotti: i "nuovi" come i "vecchi"!

**Anton Andreata**

**La risposta di un capofamiglia che afferma che "noi siamo stranieri in Italia, eppure ormai anche stranieri a Stivor", contiene tanta parte di verità e forse anche tutta la sofferenza a cui è sottoposta una persona che viene sradicata dal proprio habitat a causa della guerra.**



Il coro italiano di Stivor con gli sgargianti costumi che caratterizzano il gruppo

Gemellaggio tra “Degasperi” e “Viswajyothi CMI Public School” di Angamaly

## Via delle Indie, tradizione e moderno

A febbraio 16 studenti valsuganotti sono stati in India, ospiti di altrettanti coetanei che ad aprile hanno restituito la visita



Il coloratissimo mercato dei fiori di Jaipur

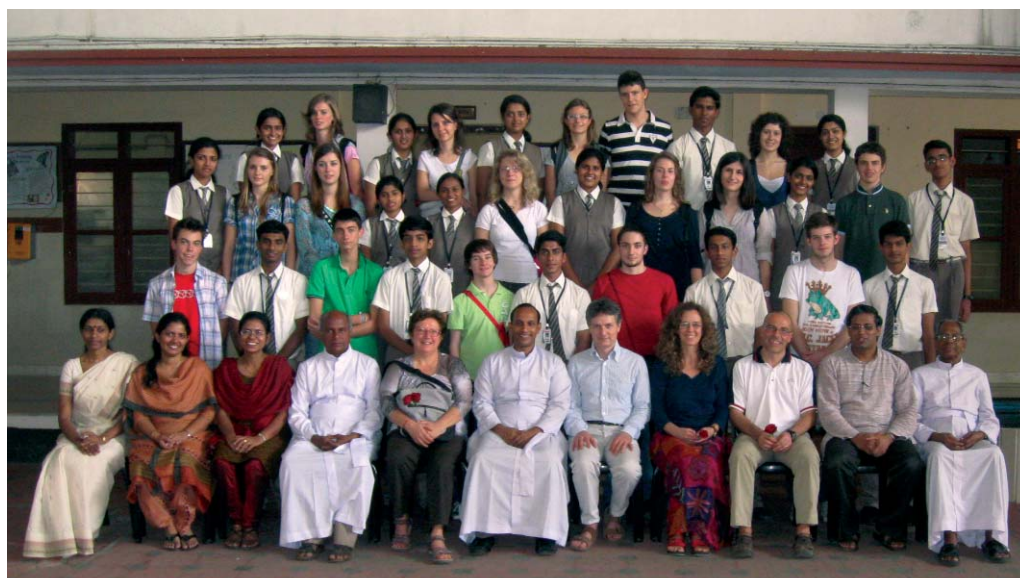
**Le impressioni di viaggio di Davide: ‘Penso che quest’esperienza sia stata molto importante: l’incontro con una cultura completamente diversa mi ha aperto la mente e mi ha insegnato a non aver timore delle novità, perché solo mettendosi in gioco si possono vivere esperienze significative come questa.’**

Dal 31 gennaio all’11 febbraio un gruppo di studenti dell’Istituto di Istruzione ‘Alcide Degasperi’ di Borgo Valsugana (per l’esattezza, 9 ragazze e 7 ragazzi in rappresentanza di quasi tutte le classi terze e quarte dell’Istituto) si è recato in India nell’ambito del progetto di gemellaggio internazionale finanziato anche dalla Provincia Autonoma di Trento. Ad accompagnarli il dirigente Paolo Pendenza e gli insegnanti Giovanna Beber, Lorenzo Rigo e Luisa Bonetti. ‘Trentino e India: un percorso fra modernità e tradizione’ il titolo dato all’iniziativa che ha permesso ai fortunati studenti di trascorrere 12 giorni nel Rajasthan e nel Kerala nei magari pochi per un viaggio di migliaia di chilometri, ma sicuramente ricchi di impressioni ed emozioni.

Il viaggio è stato preceduto da una serie di incontri che avevano il duplice scopo di sviluppare il tema centrale del progetto e di preparare i ragazzi ad affrontare un’esperienza di viaggio impegnativa. Gli studenti hanno lavorato su una delle principali realtà di sviluppo tecnologico in Trentino, il Centro FBK, come testimonianza di ‘modernità’, raccogliendo poi informazioni e materiali su quelle che sono le principali ‘tradizioni’ del nostro territorio in una ricerca sullo sviluppo delle risorse alpine

e sulle principali espressioni musicali locali. Per la preparazione specifica al viaggio sono stati coinvolti diversi esperti nell’intento di offrire ai ragazzi una panoramica più ampia possibile su un continente ancora poco conosciuto e che in qualcuno può suscitare diffidenza, se non addirittura paura.

Questo lavoro si è rivelato indispensabile una volta raggiunta la prima meta del viaggio, Jaipur, capitale del Rajasthan, dove il gruppo ha trascorso 3 giorni. Qui infatti è stato sufficiente lanciare uno sguardo dall’autobus che conduceva la comitiva dall’aeroporto all’albergo per capire di essere arrivati in un altro mondo. Sui marciapiedi si svolgono tutte le attività della vita quotidiana: la gente si lava, parla, mangia, compra e vende; qualcuno stira e qualcun altro si fa fare barba e capelli. Le famose vacche pascolano nell’immondizia. Sulle strade un traffico ‘infernale’ vede correre fianco a fianco, e a volte schivarsi miracolosamente, macchine, cammelli che tirano carretti, risciò ed elefanti; il tutto in un rumore assordante dovuto all’abitudine popolarissima di utilizzare il clacson, anche a sproposito. Arrivati poi nei bazar del centro, dove intere famiglie si recano per spuntare il prezzo migliore dei sari da indossare nelle feste di matrimonio, si è let-



Il gruppo al gran completo dei gemelli indiani ed italiani

teralmente travolti da colori abbaglianti, da profumi di incensi e spezie. Anche attraversare la strada o fare un giretto sul riscio è stata un'avventura; continuata a cena, nell'affrontare cibi che infuocavano il palato. Ma anche nei giorni successivi, quando il programma ci ha portato ad esplorare un osservatorio astronomico con le meridiane più antiche del mondo (in India l'astrologia è una scienza studiata all'università), sontuosi palazzi di marajah, la cui bellezza nelle decorazioni ed atmosfere toglieva letteralmente il fiato, templi induisti nel paesaggio arido e popolato da scimmie. Nonostante il disordine e la sporcizia, la bellezza di questi luoghi è commovente, come la serenità degli abitanti che, pur vivendo anche in condizioni di povertà estrema, mantengono uno sguardo di gratitudine sul mondo, e contagiano con la loro positività.

La seconda parte del viaggio ha portato il gruppo del Degasperi nello stato meridionale del Kerala, nel distretto di Kochi, dove i nostri ragazzi hanno affrontato, e brillantemente superato, una sorta di prova di sopravvivenza. Si trattava infatti di trascorrere un intero fine settimana nell'ashram Sameeksha, una comunità per la ricerca spirituale interreligiosa gestita da Fr. Henry, sacerdote cristiano. Nei due giorni trascorsi all'ombra di banani, palme da cocco, piante di pepe e ibisco, gli studenti hanno sperimentato che il fare non è l'unica dimensione dell'esistere, che salutando il sole all'alba si impara ad ascoltare il silenzio, che meditando e facendo yoga si

entra in un contatto più profondo con se stessi e con gli altri. Hanno anche imparato che se manca la doccia ci si può lavare con un secchio, scoprendo che è anche molto più divertente.

Dopo questa esperienza i ragazzi erano pronti per la successiva prova: il soggiorno presso le famiglie indiane della 'Viswajyothi CMI Public School' di Angamaly, la scuola partner del "Degasperi" in questo progetto di gemellaggio. Si tratta di famiglie nelle quali ovviamente non si parla la nostra lingua e che vivono in un contesto culturale molto diverso dal nostro.

Le famiglie degli studenti indiani ci hanno dimostrato che in India *Athiti devo bhavah* ('L'ospite è come un dio', dalle Upanishad) ricoprendo i nostri ragazzi di fiori, regali, applausi, danze e musica. Il gruppo è stato letteralmente coccolato e viziato per una settimana ed il tempo è trascorso veloce fra le attività scolastiche (yoga, danze tradizionali, oltre ad alcuni laboratori di materie scientifiche), le uscite pomeridiane e le serate trascorse con i 'gemelli' indiani.

Per gli "inviati" valsuganotti il tempo degli addii è arrivato presto; in realtà però si è trattato di un arrivederci perché il gruppo di studenti indiani, accompagnati da tre insegnanti e dal vice preside dell'istituto, sono stati ospiti, a Borgo, delle famiglie dei nostri studenti a metà di aprile, quando hanno trascorso con noi una settimana ricca di eventi anche per la comunità.



La città rosa: Jaipur

**Roberta, un'altra gemella:**  
**'Personalmente credo che questa esperienza mi abbia aiutato a crescere e ad apprezzare ciò che ho, senza cercare disperatamente di avere quello che ancora non possiedo... Credo che interiormente questo viaggio mi abbia cambiato molto, ma la vera sfida sarà quella di applicare questi insegnamenti nella vita di tutti i giorni poiché siamo circondati da molte comodità e spesso capita di dimenticare ciò che davvero conta.'**



Il benvenuto tributato dalla banda della Viswajyothi CMI Public School" alla delegazione italiana al suo arrivo ad Angamaly

I riconoscimenti ai nostri concittadini l'11 febbraio scorso

## Benemerenze e ricordi

Nell'Anno europeo del volontariato, premiato anche un gruppo di borghesani. Intanto don Armando Costa mette nero su bianco la storia del ristrutturato Bellesini

A conclusione del 2011, proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea "Anno europeo del Volontariato", la Provincia Autonoma di Trento ha voluto riconoscere pubblicamente il merito di tutte quelle persone che, attraverso un lungo, costante e generoso impegno profuso a favore delle diverse realtà associative, hanno fornito il loro straordinario contributo alla diffusione ed alla valorizzazione della cultura trentina, nelle sue più diverse espressioni.



Il Sindaco Dalledonne con i volontari premiati: don Smaniotto, Giorgio Dalledonne, Romano Galvan e Paolo Zanghellini

Lo scorso 11 febbraio, ottimamente organizzata dall'Assessorato alla Cultura, si è tenuta la cerimonia di consegna delle benemerenze a numerose persone impegnate in tanti anni di volontariato, conclusa con il conferimento, a ciascun premiato, di un diploma e di una spilla di foggia artigianale.

Tra coloro che hanno ricevuto il riconoscimento, moltissimi per la verità, anche alcuni nostri concittadini che abbiamo il piacere di menzionare:

- Don Giuseppe Smaniotto, per benemerenze acquisite in tantissimi anni di attività nell'ambito della Filodrammatica di Olle;
- Romano Galvan, Paolo Zanghellini, Ottavio Campestrin e Giorgio Dalledonne per oltre cinquant'anni di canto corale tra le fila del nostro Coro Valsella;
- Mariano Dietre, per 58 anni di militanza nella banda civica di Borgo.

Presente alla cerimonia anche il Sindaco Fabio Dalledonne, orgogliosissimo di accompagnare i propri concittadini a ritirare il prezioso riconoscimento.

Domenica 18 marzo 2012 nell'aula magna del rinnovato oratorio di Borgo Valsugana, don Mario Busarello ha presentato il libro: "Il Ricreatorio Oratorio Beato Stefano Bellesini in Borgo Valsugana", volume scritto da monsignor Armando Costa. In questa pubblicazione l'instancabile autore ricorda le vicende storiche legate alla costruzione ed alla vita dell'Oratorio Bellesini, dal 1890 fino ai giorni nostri, con la recente inaugurazione del caseggiato ristrutturato avvenuta il 23 ottobre dell'anno scorso.



Don Mario Busarello e monsignor Armando Costa alla presentazione del libro che rievoca la storia dell'Oratorio Bellesini di Borgo

L'opera è arricchita da molte fotografie d'epoca recuperate presso gli archivi parrocchiali e da privati che accompagnano la lettura delle varie vicende, tra le quali il disastroso incendio dell'11 gennaio 1929 che distrusse interamente l'edificio. Il caseggiato venne poi prontamente ricostruito in soli 10 mesi.

Il libro ricorda anche i sacerdoti che hanno operato all'interno dell'oratorio durante la loro missione pastorale nella comunità di Borgo e le persone che si sono dedicate con fervore investendo generosamente e con passione tempo, idee e risorse nella realizzazione dell'oratorio, inteso non solo come luogo materiale, ma anche quale sede di incontro e di crescita delle famiglie e della comunità cristiana borghesana.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale al quale hanno partecipato anche "vecchi oratoriani" in un clima festoso, arricchito da preziosi ricordi e da simpatici aneddoti.

**Gianni Refatti**

Lo spunto per riscoprire un lontano frammento di storia

## Alessandro Spagolla, garibaldino

Nel 1866 per la prima volta i garibaldini entrarono nel Tirolo Italiano, tra questi il nostro concittadino ricordato alla Mostra della Grande guerra

L'occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia (1861-2011) ha fornito lo spunto per riscoprire un lontano frammento di storia, allo stesso tempo "storia patria" e "storia locale", che permette di rievocare il modesto conflitto che nel 1866 portò per la prima volta truppe italiane a calcare il suolo dell'allora Tirolo Italiano.

Nell'estate di quell'anno, durante la fase finale del conflitto che vide contrapporsi l'impero asburgico al Regno d'Italia ed alla Prussia, l'esercito dei Savoia era alla disperata ricerca di un successo militare che potesse legittimare le aspirazioni territoriali su Veneto, Friuli e Tirolo Italiano. Per minacciare in maniera decisiva le comunicazioni tra il cuore dell'impero ed il grosso delle forze austriache attestate sul famoso "quadrilatero" fortificato veneto, venne concepita dal comando italiano una manovra a tenaglia che avrebbe dovuto portare le forze dei Savoia a convergere sulla piazzaforte austriaca di Trento, fondamentale snodo ferroviario sulla via del Brennero. La branca occidentale di questa tenaglia era formata dai volontari chiamati a raccolta da Giuseppe Garibaldi (il cosiddetto "Corpo Volontari Italiani") e concentrati in Lombardia; quella orientale era costituita da un'unità regolare dell'armata italiana, la 15° Divisione al comando del generale Giacomo Medici, che a

metà luglio era concentrata nel padovano.

In pochi giorni di marcia la Divisione Medici riuscì ad avanzare in Valsugana fino a Pergine ed a Vigolo. Ma le aspirazioni italiane su Trento vennero presto frustrate dalla tregua d'armi di fine luglio e poi dall'armistizio praticamente imposto dall'alleato prussiano.

La transitoria occupazione italiana della Valsugana tirolese nell'estate del 1866 vide tra i suoi protagonisti Alessandro Spagolla, nato a Borgo il 21 ottobre 1847. Emigrato a Milano, dove lavorava come pasticciere, nel 1866 si arruolò tra le "camicie rosse" partecipando alle operazioni al confine lombardo-tirolese ed in Val Camonica. Grazie ad una successiva amnistia Spagolla rientrò a Borgo al termine del conflitto. L'ex combattente del '66, ultranovantenne, concluse serenamente la sua vita terrena il 15 febbraio 1938 come ultimo garibaldino trentino.

La divisa da garibaldino di Alessandro Spagolla, unitamente ad altri cimeli, venne poi donata dalla famiglia all'ex Museo del Risorgimento di Trento, dal 1995 Museo Storico in Trento, dove per anni è rimasta esposta assieme ad altre importanti testimonianze della storia recente della nostra terra. L'anno scorso, in concomitanza con l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, un accordo con la Fondazione Museo Storico del Trentino ha permesso il rientro dell'uniforme di Spagolla al paese natale, ove viene ora esposta presso la Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai.

La tenuta più comune per i garibaldini del '66 fu quella oggi riassembleta presso il Museo Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai con cimeli assolutamente originali: la rinomata "camicia rossa" che si accompagnava generalmente a pantaloni grigio-azzurri con fregio rosso laterale ed a ghettoni bianchi in tessuto; il berretto cosiddetto "chepi", di tipologia francese, con visiera e soggolo in cuoio nero, alluda e fregio in stoffa verde. La borraccia portata a tracolla ricavata dall'involucro essiccato di una zucca al quale è stata agganciata una cinghia in tela grezza; l'arma bianca che è una sciabola italiana da ufficiale modello 1855, che nel 1866 era in dotazione a tutti i reparti appiedati.



La divisa di Alessandro Spagolla, ora esposta alla Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai



Un'immagine di Alessandro Spagolla, il garibaldino di Borgo che prese parte alla prima occupazione italiana del nostro territorio nell'estate del 1866

Al Palazzo del Governo di Trento ricordato il sacrificio degli internati

## Adriano, sempre presente

Tra le vittime della follia nazista anche il veronese Dionisi, borghigiano per acquisizione, dal 1957



La tessera utilizzata da Adriano Dionisi per lasciare temporaneamente il campo di Kapfenberg e recarsi a fare il tornitore nella fabbrica Gebruder Böhler



Giorgio Dionisi mostra la medaglia assegnata al padre Adriano, internato nel 1943

Che ne sapeva Adriano Dionisi, quell'8 settembre, del ribaltone che da lì a poco avrebbe cambiato il corso della storia italiana, europea e mondiale. Era il 1943 e le forze tedesche, incalzate dagli alleati e abbandonate dagli italiani, stavano retrocedendo per fissare nuove linee di combattimento. Il proclama dell'allora Capo del Governo, il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, aveva sancito l'entrata in vigore dell'armistizio con le forze anglo-americane alleate e i militari italiani si erano trovati, spesso a loro insaputa, a passare da amici dei tedeschi a passare a loro avversari.

Con qualche altro commilitone Adriano se ne stava in caserma, a Ceraino nell'alto veronese, col compito di sorvegliare la ferrovia che passava lì vicino costeggiando l'Adige. Classe 1908, da Cerea, in provincia di Verona, aveva svolto regolarmente il servizio militare nel 231esimo reggimento fanteria. Adriano Giuseppe (questo il nome completo che si ricava dai documenti gelosamente conservati dal figlio Giorgio) era stato congedato il 7 settembre del '29, ma era stato richiamato, trentacinquenne, il 16 novembre del '42, come appunto a matita egli stesso sul foglio di congedo illimi-

tato. Il 9 settembre del '43 i tedeschi lo caricarono, armi e bagagli, sul treno per inviarlo ad uno dei campi di lavoro organizzati olttralpe.

“Passò anche dal campo di concentramento di Bolzano – ricorda il figlio Giorgio che per tanti anni ha cercato di mettere assieme, le tante tessere del puzzle che illustra questa fase così turbolenta della vita di papà Adriano – ma poi finì in Germania dove fu ospitato in diversi campi. I nomi non li ricordava perché viaggiavano sempre in vagoni chiusi e, una volta arrivati in una località, venivano letteralmente scaricati nelle baracche; quindi non avevano nemmeno l'occasione di capire dove si trovassero. L'ultimo campo che lo ospitò però fu in Austria, vicino a Villach, a Kapfenberg, dove lavorò in una fabbrica che costruiva carri armati. Da falegname mio padre si trovò a proprio agio a lavorare sul tornio”.

A Kapfenberg Adriano fu “prigioniero” (come scrisse di suo pugno) del Lager Ramsauer Plateau sino al 13 maggio del '45. Deportato per un anno è mezzo, un'esperienza che raccontava mettendo in luce i temi che hanno caratterizzato tutte le persone travolte dalla follia nazista: “Soprattutto la gran fame - ricorda Giorgio, quasi settant'anni portati alla grande -, la vita nelle baracche, le uscite dal campo per recarsi alla fabbrica ... con un permesso che conservo ancora. Da lì gli unici contatti con la famiglia erano le lettere che spediva alla moglie, Lina, e i pacchi di viveri che, non sempre, arrivavano da Cerea: certe volte guasti, altre saccheggiate”.

A Kapfenberg Adriano faceva il tornitore nella fabbrica Gebruder Böhler che esiste ancora oggi e i cui titolari sono stati contattati da Giorgio. Le foto delle baracche del lager, rimaste intatte sino almeno al 1949, gli sono state inviate direttamente da Kapfenberg. Rientrato in Italia Adriano fu costretto in ospedale, a Venezia, per quasi due anni prima di riprendersi dalla situazione di prostrazione e debilitazione nelle quali la prigionia l'aveva costretto. E proprio in laguna scoccò la scintilla che portò a Borgo la famiglia Dionisi nel 1957.

“Fu un caso. Tra i clienti che vantava anche a







Barackenkirche - Wolfersan, um 1949

Le baracche del Lager Ramsauer Plateau (nel particolare anche la chiesa), com'erano rimaste sino al 1949

Venezia, dove il mobile in stile che realizzava aveva un buon mercato tra gli antiquari, un tal Cappello, nulla a che vedere con gli omonimi di Borgo, era cosciente di Eugenio Baldessari, un personaggio molto noto a Borgo per il suo impiego alle Assicurazioni Generali. Cappello conosceva la Valsugana per le frequentazioni termali in quel di Roncigno. Da voce nasce voce e mio padre fu interessato all'iniziativa del Comune di Borgo che intendeva avviare attività artigianali per industrializzare il territorio e dare posti di lavoro ai locali. Era il '55 e l'opportunità di sbarcare in Valsugana si realizzò due anni dopo, a seguito dei contatti avuti con il Comune. L'insediamento produttivo fu realizzato nell'ala verso la chiesa della vecchia filanda, lo stabile che adesso ospita il polo scolastico delle superiori. Nello stesso stabile si avviarono anche le attività della Cimma, una fabbrica che realizzava metri in legno; Ferruccio Gasperetti produceva ance per flauti, Aroldo Lenzi attaccapanni di legno; Carlo Cima invece produceva i prestigiosi cofanetti in legno riccamente intarsiati utilizzati dalla trevigiana Dal Negro per contenere le famose carte da gioco. Una specie di *Bic ante litteram*. La fabbrica Dionisi mobili rimase nell'ex filanda dal '57 sino al '73, quando si spostò nell'attuale stabile di fronte alla stazione intermodale di Borgo Est. Era un'epoca d'oro per Borgo, un'epopea industriale destinata a sfiorire, ma non senza aver lasciato segni e numeri importanti: la Dionisi negli anni sessanta impiegava anche una sessantina di operai.

Ma torniamo al periodo in cui Adriano fu deportato. Cosa raccontò dell'esperienza di allora al suo rientro a Cerea? "Non ne parlava molto volentieri, ma quando raccontava qualcosa non mostrava astio nei confronti dei tedeschi. Diceva che hanno patito la fame, ma nemmeno i soldati mangiavano molto: spesso si accontentavano delle rape". Insomma, se la

passavano male tutti. "Raccontava che quando rientrarono in treno passando dalla Jugoslavia, appena superato il confine italiano si accorse che i pochi soldi della misera paga che riceveva al lavoro ed aveva risparmiato... avevano preso il volo. Quando le migliaia di ex deportati scesero dal treno, a destinazione, ricordava i cumuli di materiale lunghi chilometri: camicie, cappotti, pantaloni che i deportati lasciavano ai bordi della strada. Delle vere montagne di roba". Da lasciare per strada per cancellare quel periodo di negazione della loro esistenza.

Un periodo ed una sofferenza ricordato lo corso 27 gennaio, nella sala di rappresentanza del Palazzo del Governo a Trento, dove si è svolta la cerimonia per la consegna dei riconoscimenti ai deportati ed agli internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. "È stato un momento emozionante", e se lo dice Giorgio che, a spanne, sembra uno abituato a tenere a bada le emozioni! "Sono stati assegnati nove riconoscimenti: quattro sono stati ritirati direttamente dai reduci. Il pericolo di scordare, di cancellare dalla storia quel tremendo delitto all'umanità? C'è, com'è naturale nelle cose dell'uomo". Ma Adriano può stare tranquillo: a casa Dionisi non lo dimenticano di sicuro.

(L.G.)



Il foglio di congedo illimitato di Adriano Dionisi. In basso, annotato di pugno a matita, il dettaglio che si riferisce al periodo di prigionia, sotto i tedeschi, durato un anno e mezzo



Un'immagine di Adriano Dionisi in vesti militari



Ciò che è rimasto di una delle lettere spedite da Adriano Dionisi alla mamma quando era deportato a Kapfenberg

Passaggio in diretta Rai a Caterpillar per l'iniziativa ecologista

## Notte illuminata di verde a Borgo

Il nostro è l'unico Comune del Trentino ad aver partecipato alla maratona di 12 ore su auto elettriche partita dal Friuli



Fabio Dalledonne con il vicesindaco di Pieve di Soligo, Giuseppe Calissoni, dal quale ha raccolto il testimone dell'iniziativa in piazza Degasperì, a Borgo

Il 17 febbraio scorso diverse città del Nordest hanno aderito fattivamente e collettivamente alla campagna sul risparmio energetico "M'illumino di meno", promossa dall'ormai celeberrima trasmissione di Radio 2, Caterpillar. Tra queste anche Borgo Valsugana, unico Comune in trentino a partecipare alla manifestazione denominata "Notte Verde del Nordest", una maratona di 12 ore su auto elettriche, prologo dell'evento sulla green economy e lo sviluppo sostenibile previsto per il 5 e 6 maggio promosso da Nordesteuropa Editore e Sette Green, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, e la collaborazione di Legambiente e GBG (Green Building Council), Italia. Alla guida di auto ibride (cioè alimentate a gas metano, ma anche mosse da accumulatori elettrici) gli amministratori locali del Nordest promotori della Notte Verde hanno testimoniato l'impegno delle rispettive città: con l'adesione alla "Notte Verde" le città e i territori coinvolti hanno individuato la sostenibilità quale tema prioritario per lo sviluppo economico e la qualità della vita. Il 5 maggio, insieme alle imprese, ai cittadini, alle organizzazioni green, questi stessi amministratori sono stati impegnati in azioni di sensibilizzazione al tema e valorizzazione, attraverso incontri informativi, appuntamenti artistici e ludici, expo e aperture straordinarie di negozi e spazi culturali.

Una delle cinque auto che si sono mosse contemporaneamente tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino il 17 febbraio, ha preso il via alle 6.30 da Udine, dove si è realizzato anche il primo collegamento in diretta con Radio 2. Dopo Gorizia e Venezia/Mestre, tappa a Pieve di Soligo (centro in provincia di Treviso rinomato per la produzione di mobili e per il prosecco) da dove il vicesindaco Giuseppe Calissoni si è posto alla guida per raggiungere Borgo nel primo pomeriggio.

Raccolto il testimone da Calissoni, il sindaco di Borgo Fabio Dalledonne ha proseguito alla guida della vettura lungo il tracciato previsto, la classica strada statale 47 della Valsugana, per arrivare a Bassano del Grappa e da qui proseguire sino a Vicenza, passando anche per Schio dove, presso la sede di Confartigianato, è stato realizzato il secondo collegamento radiofonico con la trasmissione Caterpillar di Radio 2 per una registrazione andata in onda alle 17.30.

"La Notte Verde e questa maratona sostenibile sono eventi ai quali l'Amministrazione comunale di Borgo aderisce convintamente - ha dichiarato Fabio Dalledonne - e ci offrono la possibilità di concretizzare i nostri impegni programmatici in materia di risparmio energetico e difesa dell'ambiente; questioni che siamo tutti chiamati ad affrontare, ogni giorno di più!"

**Con l'adesione alla "Notte Verde" le città e i territori coinvolti hanno individuato la sostenibilità quale tema prioritario per lo sviluppo economico e la qualità della vita.**



Calissoni, Dalledonne e gli assessori Caumo, Stroppa con il Presidente del Consiglio comunale Rosso posano davanti all'auto elettrica utilizzata per la maratona di 12 ore tra Friuli, Veneto e Trentino

Anche il nostro "Valsella" a Montecitorio per il concerto di Natale

## A Roma, nessuno fuori dal coro

"Sangue trentino" e "Alta è la notte" i brani eseguiti davanti ai parlamentari. Da brivido l'inno di Mameli intonato da undici cori

Lunedì 19 dicembre 2011, presso l'Aula di Montecitorio, si è tenuto il concerto di Natale della coralità di montagna, voluto, promosso ed organizzato dalla Camera dei Deputati. Tra gli undici cori provenienti da molte regioni d'Italia anche il nostro Coro Valsella, che diretto magistralmente dal maestro Maurizio Zottele, ha interpretato due brani straordinari come "Sangue Trentino", una canzone che ha per tema la mai dimenticata tragedia della Prima guerra mondiale ed "Alta è la Notte", un brano di clima decisamente natalizio e quindi particolarmente indicato in quel periodo. Davvero toccanti le interpretazioni dell'Inno di Mameli e della "Montanara", eseguiti insieme da tutti i cori presenti alla manifestazione.

Tra i tanti presenti in sala anche i rappresentanti provinciali in Parlamento: il Senatore Giacomo Santini e l'Onorevole Laura Froner. Questa importante, qualificante ed impegnativa trasferta del Coro Valsella, ha suggellato un'annata davvero intensa, nel corso della quale sono stati degnamente festeggiati i 75 anni di fondazione. Un traguardo significativo che evidenzia l'amore e la passione per il canto popolare e di montagna che ha trovato a Borgo la sua più idonea collocazione. Il Coro Valsella è ora presieduto da Emanuele Montibeller al quale vanno, da parte dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità, i più fervidi complimenti ed i migliori auguri per sempre più grandi soddisfazioni, unitamente ai ringraziamenti per essersi conferma-

ti, anche in una evenienza così prestigiosa, validi paladini e portabandiera del nostro Borgo. Un ruolo che il Coro Valsella interpreta sempre alla grande, ovunque si esibisca.

### Il Coro Valsella oggi

**Presidente:** Emanuele Montibeller

**Vice Presidente:** Ottavio Campestrin

**Presidente Onorario:** Romano Galvan

**Maestro del Coro:** Maurizio Zottele

**Vicemaestro del Coro:** Antonello Trentin

**Segretario:** Rino Bordato

### I componenti

#### Tenori primi

Giorgio Avancini - Enzo Baldi - Adriano Festi - Felice Furlan - Amedeo Giordano - Carlo Purin - Diego Purin - Guido Purin - Fabio Rigo

#### Tenori Secondi

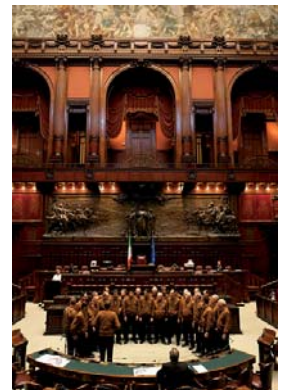
Renato Berlanda - Silvio Divina - Franco Stenghel - Antonello Trentin - Marco Trentin

#### Baritoni

Ottavio Campestrin - Giorgio Dalledonne - Matteo Fiorini - Marco Gadotti - Sergio Loran- di - Matteo Montibeller - Alessio Pacher - Michel Pedrin - Paolo Zanghellini - Antonello Zotta

#### Bassi

Stefano Acler - Remo Braces - Claudio Capra - Francisco Gonzo - Agostino Pasqualini - Lorenzo Paterno - Fabio Ravanelli - Paolo Rizzon



Il "Valsella" tra gli scranni di Montecitorio



Il maestro del coro, Maurizio Zottele, con alcuni tenori

**Questa importante, qualificante ed impegnativa trasferta del Coro Valsella, ha suggellato un'annata davvero intensa nel corso della quale sono stati degnamente festeggiati i 75 anni di fondazione**



Il Coro Valsella al gran completo a Montecitorio, per il concerto di Natale dello scorso anno



Dopo le "Finali Oro" del 2010, i Campionati individuali di cross

## Borgo, cittadina molto... atletica

Il centro sportivo di via Gozzer fulcro di una manifestazione prestigiosa, gratificata da due ore di passaggio tivù su Rai Sport

Borgo Valsugana ha ospitato lo scorso 29 gennaio i Campionati Italiani Individuali di corsa campestre. In una giornata insolitamente primaverile, vista la stagione, il Gruppo Sportivo Valsugana Trentino, con una precisione "svizzera", ha organizzato al meglio una giornata di gare strepitosa che fa da seguito, idealmente, ad un'altra prestigiosa manifestazione ospitata dall'impianto sportivo di Borgo l'anno prima: le Finali Oro 2010 che hanno visto in gara le migliori società italiane di atletica leggera. Le gare del 29 gennaio sono state seguite e trasmesse in diretta grazie alle telecamere di Rai Sport che hanno proposto in tutta Italia, e anche sul satellite, gli scenari bellissimi che la zona adiacente al centro sportivo di via Gozzer, coronata dalle nostre montagne, ha proposto ai telespettatori.

Per gli atleti invece poco panorama e tante gambe, perché il tracciato, testato in occasione del cross della Valsugana corso nel mese di novembre del 2010, era piuttosto impegnativo per i quasi mille atleti iscritti: con tutti i migliori specialisti azzurri. Il percorso di gara prevedeva un giro piccolo da 1 chilometro ed uno più grande di 1.500 metri, quasi interamente su terra battuta, eccetto brevi tratti erbosi. Il dislivello non era eccessivo, ma le salite presenti erano piuttosto lunghe. Al via tutte le categorie, alla caccia del titolo individuale, dagli Allievi ai concorrenti di maggior spessore, in gara per il titolo assoluto. Nella prima gara in programma (i 6 km delle ragazze Juniores), vittoria per la diciannovenne Maria Virginia Abate (Camelot), protagonista assoluta della categoria a livello nazionale; a seguire gli Allievi, tra i quali si è imposto il portacolori di casa Yemaneberhan Crippa (GS Valsugana Trentino). Spazio quindi agli Junior, impe-



Yemaneberhan Crippa, il portacolori del GS Valsugana, primo tra gli Allievi



Una fase molto combattuta della prova individuale, valida per l'assegnazione del titolo assoluto maschile, andato al feltrino Gabriele De Nard

gnati sugli 8 km previsti: è il lombardo Yassine Rachik (Atl. Cento Torri Pavia) che fin da subito sgrana il gruppo nel quale non c'è il campione uscente, Italo Quazzola, fermo per un infortunio. In questa gara buono il quinto posto del trentino Luca Mazzola.

Il clou della giornata è stato rappresentato dalle gare che assegnavano i titoli Assoluti, previste sugli 8 km per le donne e sui 10 km per gli uomini. Nella categoria femminile bel ritorno alla vittoria di Silvia Weissteiner (G.S. Forestale) che non indossava la maglia tricolore dal 2009. Alle spalle della altoatesina, bel piazzamento per Valentina Belotti (Runner Team 99 SBV) seguita da Veronica Inglese (C.S. Esercito), prima della categoria Promesse. In campo maschile titolo tricolore al finanziere feltrino Gabriele De Nard che ha trovato campo libero dopo il ritiro, a metà gara, del carabiniere Stefano Larosa. Piazzamenti per Stefano Scaini (Running Club Futura) e Michele Fontana (C.S. Aeronautica Militare), primo tra le "Promesse".

A chiudere la lunga giornata le Allieve con titolo alla sarda Alice Rita Cocco (C.U.S. Sassari).



Silvia Weissteiner in corsa: l'altoatesina della Forestale a Borgo ha ritrovato la maglia tricolore dopo tre anni

**Si ringrazia per la collaborazione il sito internet: [www.atletipercaso.net](http://www.atletipercaso.net) ed in particolare il webmaster Michele Fortunato per le fotografie.**

Adesso pedaliamo: da metà giugno la Settimana Tricolore a Borgo

## Abbiamo voluto la bicicletta

In gara, per le prove su strada e a cronometro, anche i professionisti impegnati nel circuito finale fra Telve e Borgo il 23 giugno



La dinastia dei Moser, con Moreno (il primo a sinistra) tra i protagonisti attesi alla Settimana Tricolore (foto Remo Mosna)

La Settimana Tricolore, il grande avvenimento ciclistico che annualmente assegna le maglie di campione nazionale su strada (in linea ed a cronometro), va in scena per la tredicesima volta. Tocca al Trentino, ed in particolare alla Valsugana, l'onore e l'onere di organizzare questa corposa e impegnativa manifestazione. L'augurio è che il numero 13 porti fortuna ad un territorio che ama profondamente il ciclismo ma che fino ad oggi non aveva avuto mai l'opportunità di ospitare la massima rassegna nazionale delle due ruote. Borgo Valsugana si tingerà di tricolore quindi dal 15 al 24 giugno.

Nel fitto calendario di prove previste dalla kermesse, il nostro paese sarà interessato dall'arrivo e della partenza delle gare della categoria amatoriale che si disputeranno domenica 17 giugno; inoltre, Borgo è neutra nel tracciato della gara riservata alla categoria Under23, prevista per venerdì 22 giugno, con partenza e arrivo a Roncegno Terme.

Il clou della settimana Tricolore è rappresentato naturalmente dall'attesissima prova in linea dei professionisti che, continuando la tradizione degli ultimi anni, si correrà di sabato, esattamente il 23 giugno. La partenza è fissata a Pergine Valsugana, l'arrivo a Borgo a conclusione di un impegnativo circuito finale che prevede per 15 volte il transito sulla insidiosa salita di Telve, passo conclusivo e spesso

decisivo della tradizionale "Coppa d'Oro" per Allievi, da oltre 40 anni organizzata a Borgo. Lo striscione d'arrivo sarà collocato lungo via Fratelli Divina, in pieno centro storico.

Si tratterà di una corsa davvero impegnativa, sia per la lunghezza del tracciato che supera i 250 chilometri complessivi, che per il dislivello totale che sfiora i 4mila metri, dato tipico di una tappa di montagna del Giro d'Italia. Gara dunque selettiva e destinata a premiare un corridore di primo piano. Nelle speranze dei tifosi di casa ovviamente la vittoria del nome emergente del ciclismo professionistico locale, quel Matteo Trentin che, dopo una strepitosa stagione da dilettante coronata con una serie di prestigiose vittorie (Bolghera, GP Liberazione a Roma, Trofeo Degasper), a luglio aveva indossato la maglia tricolore di categoria a Canicattini Bagni poco prima di firmare il contratto da professionista con la Quickstep, oggi Omega Pharma. Occhio di riguardo anche per l'altro astro nascente del ciclismo trentino, Moreno Moser, che l'anno scorso ha duellato a lungo proprio con Matteo.

Per quanto riguarda la Settimana Tricolore i numeri non lasciano dubbi sulle dimensioni e sul successo della manifestazione: previsti in Valsugana almeno 1.200 atleti con un "indotto" di circa 10mila persone concentrate nei nove giorni di competizioni messi in calendario dalla Federazione Ciclistica Italiana.

Per Borgo sarà ancora una "festa di ciclismo": giornate fantastiche non soltanto per gli appassionati delle due ruote, ma per tutta la cittadinanza chiamata a stringersi attorno ai protagonisti di uno sport che, per la propria stessa natura, rimane il più popolare, il più amato, il più vicino alla gente. E Borgo risponderà come sempre alla grande, allestendo una serie di manifestazioni di contorno ed intrattenimento di alta qualità, perché la settimana Tricolore rimanga tra i ricordi indelebili della nostra gente.



Il tracciato e l'altimetria del circuito finale tra Borgo e Telve che i professionisti dovranno percorrere 15 volte

Raphaël Pellanda vive in Bretagna e fa il segretario comunale

## Ringo boy alla francese

Di origini valsuganotte, i suoi hanno una casa in “Borgo Vecio”, non manca di tornare in paese e ritrovare le proprie radici



Raphaël al proprio posto di lavoro nell'ufficio del Comune di Moréac

**I due Paesi dal punto di vista morfologico, storico e culturale sono diversi; lo sono anche per il modo di vivere dei giovani. Ci sono delle competizioni economiche tra l'Italia e la Francia ed a volte anche dei contrasti, ma c'è una volontà reciproca di costruire insieme l'Europa, pur mantenendo le particolarità locali.**

All'indirizzo di Borgo Notizie qualche settimana fa è arrivata un plico inviatoci da un nostro concittadino, da anni emigrato in Francia. Giuseppe Pellanda è Corrispondente per il Consolato generale d'Italia per la Bretagna, la regione transalpina dove ora risiede con la famiglia. Pellanda ha conservato la proprietà di un appartamento in Borgo Vecchio e, con giusto orgoglio, ci ha comunicato che il figlio venticinquenne Raphaël, che è molto affezionato a Borgo, è stato nominato Direttore generale dei servizi del Comune di Moréac. Raphaël ha la doppia cittadinanza italiana e francese ed è laureato in giurisprudenza. Ne abbiamo approfittato per sentire, dalla Bretagna, il nuovo “segretario comunale” e per farci raccontare le tante sfaccettature di questo affetto, rimasto così forte, per il nostro paese.

### **Raphaël, che relazioni ha mantenuto con l'Italia e Borgo?**

L'Italia mi piace tantissimo: soprattutto per i miei parenti, gli amici, la musica, la moda e la gastronomia. Mi piacciono tanto anche le montagne. Vengo a Borgo ogni estate per le vacanze, fin da quando ero piccolo. Allora il nostro appuntamento fisso era la festa di San Prospero: per me era un momento fantastico e un'occasione per rivedere i cugini e amici nel caldo dell'estate. Naturalmente poi c'era- no le giostre.

### **Lei abita in Francia da sempre; come le hanno parlato i suoi genitori del nostro Paese?**

Sempre bene. I due Paesi dal punto di vista morfologico, storico e culturale sono diversi; lo sono anche per il modo di vivere dei giovani. Ci sono delle competizioni economiche tra l'Italia e la Francia ed a volte anche dei contrasti, ma c'è una volontà reciproca di costruire insieme l'Europa, pur mantenendo le particolarità locali. Per me, essendo un giovane europeo, questo è un concetto primordiale.

### **Riesce a tornare a Borgo qualche volta? Che impressione le fa?**

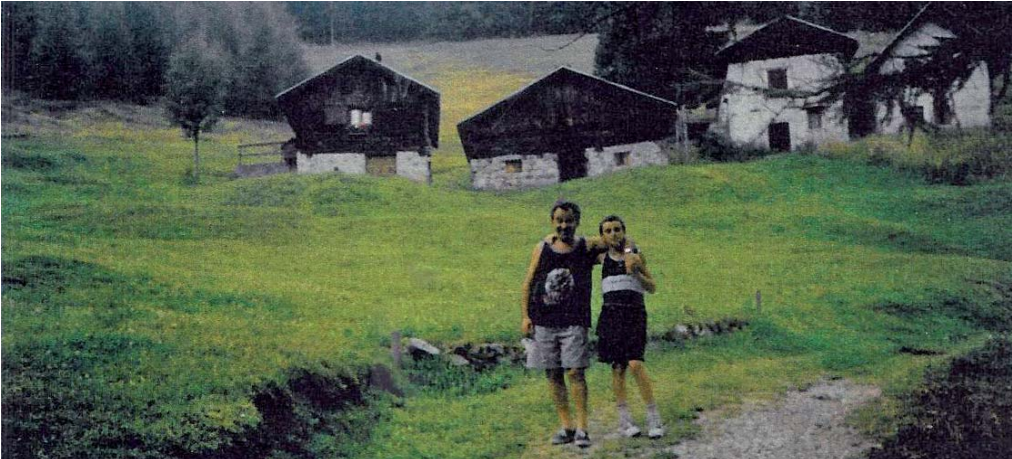
Conto di ritornare a Borgo ogni estate per le vacanze; qualche volta anche durante l'inverno per fare snowboard. Sono felice di rivedere le persone che conosco a Borgo ed ogni volta noto qualche cambiamento urbanistico. Mi piace passeggiare lungo il Brenta anche la sera tardi quando è illuminato; passo a vedere le esposizioni nel chiostro del municipio e, quando ho tempo, con la bicicletta vado verso il monastero per vedere il paese dall'alto. Ogni tanto approfitto per visitare “Arte Sella”. Purtroppo non ho mai potuto vedere la “Coppa d'Oro”, ma il “Palio dela Brenta” sì! È molto bello.

### **Quali sono, secondo lei, le maggiori differenze tra vivere in Italia e in Francia?**

Le geografie del Trentino e della Bretagna dono molto diverse: in Valsugana ci sono le montagne, noi invece siamo vicini all'Oceano Atlantico. La storia dei territori ed il modo di vivere sono abbastanza differenti, ma mi piacciono entrambi.



Raphaël e il papà Giuseppe a Borgo durante un “Palio dela Brenta”



Raphaël e Giuseppe Pellanda nel corso di un'escursione in montagna, un "ingrediente" che in Bretagna manca ai due nostri concittadini emigrati

### Dal punto di vista del suo lavoro, quali sono le maggiori differenze tra come vengono organizzati e gestiti gli uffici di un Comune da noi e nel suo Paese?

Purtroppo non conosco molto il funzionamento degli uffici comunali in Italia. Ma i principi sono gli stessi: essere al servizio dei cittadini e sviluppare la città od il paese per il buon vivere di tutti. Leggo con piacere il periodico "Borgo Notizie" anche per conoscere meglio Borgo ed i suoi cambiamenti. Qui in Francia i servizi comunali sono gestiti da un "Direttore generale dei servizi". Questo ruolo è in relazione con i rappresentanti politici, con le ditte, gli altri comuni e le altre istituzioni; inoltre consiglia il Sindaco a livello giuridico ed economico. Presso il Comune in cui lavoro ci sono 27 consiglieri, 7 assessori ed il Consiglio comunale si riunisce una volta al mese. Le elezioni comunali hanno luogo ogni 6 anni.

### Cosa le piacerebbe "portare con sé" dell'Italia quando torna a Concarneau? E

### cosa invece pensa sarebbe bello trovare qui da noi che invece c'è in Francia?

Vorrei portare in Bretagna il paesaggio delle montagne, i biscotti "Ringo" (che purtroppo non esistono in Francia), i grissini, il té alla pesca, i gelati e la Lambretta. Nel Trentino mi mancano le crepes, le alghe dell'oceano, i crostacei, qualche pesce che posso pescare quando pratico la caccia subacquea. In genere quando parto da Borgo per rientrare in Bretagna porto i "Ringo", i grissini, la coppa, la mortadella, il té alla pesca, l'Aperol, il Parapàmpoli e diverse riviste.

### Finale europea di giugno: Francia - Italia. Per chi tiferebbe?

Una finale Francia-Italia? Da sogno, perché avrei già vinto ancora prima di giocarla. Ho già vissuto quest'esperienza... adesso mi vesto d'azzurro. Ma quando ero piccolo questa situazione era più complicata da gestire.

Saluti a tutti e a presto a Borgo.

(L.G.)

Vorrei portare in Bretagna il paesaggio delle montagne e i biscotti "Ringo" (che purtroppo non esistono in Francia), i grissini, il té alla pesca, i gelati e la Lambretta. Nel Trentino mi mancano le crepes, le alghe dell'oceano, i crostacei, qualche pesce che posso pescare quando pratico la caccia subacquea.

## Mairie. Raphaël Pellanda, directeur des services

Raphaël Pellanda succède à Nicolas Touzé, depuis le 9 janvier, en tant que directeur général des services de la commune. Âgé de 25 ans, né à Concarneau, habitant depuis quelques mois dans la commune, Raphaël Pellanda possède la double nationalité franco-italienne.

Son parcours 2007-2010: licence de droit à la faculté de droit, économie, gestion de Brest, puis 2010-2011 master 1 AMEO : administration, management, économie des organisations à la Faculté de droit, économie, gestion de Brest, 2011-2012 master 2 Dact : Droit et administration des collectivités territoriales à la Faculté de droit de Nantes. Il a également été lauréat du concours



Beaucoup de dossiers attendent le nouveau directeur général des services, mais cela ne semble pas l'effrayer.

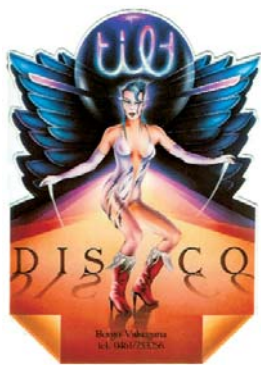
d'attaché territorial (session 2010). « J'ai postulé ici pour rejoindre mon amie, mais aussi pour un

challenge, la commune est dynamique, le relationnel me plaît, les dossiers sont d'importance, et j'ai plein de choses à découvrir ».

### Gros dossiers

Sportif, il s'adonne volontiers au surf, chasse sous-marine, vélo et est ceinture marron de karaté. Jusqu'au 1<sup>er</sup> février, il recevra encore les conseils de Nicolas Touzé, l'actuel DG en partance pour la région rennaise puis il s'attellera seul à ses nouvelles fonctions avec de gros dossiers: intercommunalité, troisième tranche d'aménagement du bourg, salle multifonctions, entre autres. Les services de la mairie comptent une vingtaine de personnes.

Il ritaglio di un quotidiano locale francese che riporta la notizia della promozione di Raphaël a Direttore generale dei servizi del Comune di Moréac: in pratica, il nostro Segretario comunale



Fu l'unica discoteca di Borgo; erano i "mitici" anni '80

## Tilt, senza nemmeno scuotere

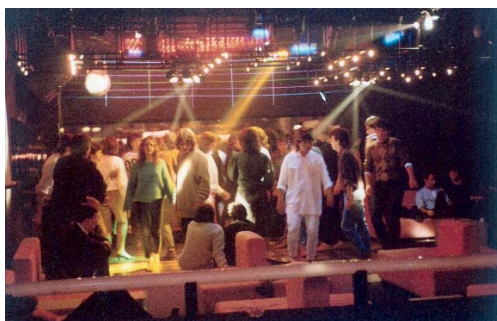
A rivivere il fantasmagorico locale i ricordi dell'allora dj Paolo Dalcanale. Tanti ospiti e personaggi, compresa l'onorevole "Cicciolina"

Molti di voi ricorderanno sicuramente con nostalgia i tempi del Tilt, la discoteca "fantasmagorica" che vivacizzò Borgo negli anni '80; come non ricordare il locale di via Spagolla che ha accompagnato parte della nostra vita! Alcuni ne hanno sentito solo parlare, altri non erano ancora nati ai tempi del Tilt.

Abbiamo pensato che a molti dei nostri lettori meno giovani sarebbe piaciuto rivivere quegli anni, almeno per qualche minuto; così abbiamo chiesto a Paolo Dalcanale, il "dj del Tilt" di allora, di raccontarci qualcosa sull'unica discoteca mai esistita di Borgo.

**"...la gente che affoga nell'unica sala, la discoteca..." recita la una nota canzone. Raccontaci brevemente storia e le caratteristiche del Tilt.**

Il locale venne inaugurato il 15 ottobre del 1982 con il nome di "Discoteca Tilt"; la proprietà era della famiglia veronese Bozzini, di Pastrengo, con papà Gino e il figlio Renato in prima fila. Le mogli e le nuore al seguito. Questo locale, sorto nello stabile che per tanti anni aveva ospitato il cinema "Garibaldi", ha segnato l'inizio di un'era, diventando un punto di riferimento nel mondo delle discoteche di quei tempi. Il primo disk jockey ad inaugurare il locale fu Rolando Capocchetta, di Verona. La discoteca era aperta il venerdì, il sabato e la domenica, pomeriggio e sera. Le serate del venerdì erano dedicate alla musica anni '60 e '70; sabato sera classica discoteca del momento, con le prime "ragazze cubo" (dalle nostre parti non avevamo mai visto cose del genere prima!), mentre la domenica pome-



Anni '80: i giovani della Valsugana si divertivano al Tilt



L'avveniristica (per i tempi) postazione dj del Tilt

riggio si lasciava spazio ai teen-agers che negli anni Ottanta si dividevano tra "paninari" e "panozzi", le etichette introdotte dal celebre show-tv "Drive in". I primi erano i "fighettini" dal Moncler, con le scarpe Timberland, mentre i secondi indossavano solo imitazioni e non avevano l'auto o la classica moto "125". C'erano poi i "dark", con la pettinatura a cresta, scarpe pesanti o anfibi, e per giubbetto il "chiodo", rigorosamente nero. Il pomeriggio domenicale era molto variegato: si andava dall'intrattenimento con dediche ai giochi e ai quiz.

La sala era dotata di un enorme maxi schermo, una vera rarità per quei tempi, dove venivano proiettati i film novità del momento. Le proiezioni erano un'esclusiva del Tilt e solitamente venivano proposte dalle 20.00 alle 22.00, in attesa che si aprisse il programma musicale della serata.

Un particolare rilevante era che il Tilt fu la prima discoteca in regione a dotarsi di un autobus privato equipaggiato con megafono esterno per la "Musica On the Road" oltre ad essere serigrafato con il logo del locale: era tutto rosa, un colore che richiamava quello predominante del locale. Partiva da Trento e raccoglieva gratuitamente tutte le persone che volevano trascorrere una bella serata senza dover utilizzare la propria auto. Alla fine della serata riportava tutti a casa.

Nel primo periodo, quando il locale era aperto nel periodo estivo, faceva tappa anche nei campeggi dei laghi. A sei anni dalla sua inaugurazione il locale venne chiuso in seguito ad un incendio: era l'ottobre del 1988.

**Questo locale, sorto nello stabile che per tanti anni aveva ospitato il cinema "Garibaldi", ha segnato l'inizio di un'era, diventando un punto di riferimento nel mondo delle discoteche di quei tempi.**





“Su le mani, su le mani”. Lo slogan viaggiava bene anche al Tilt

### La tua collaborazione con il Tilt quanto è durata?

Per tutta la sua vita. Ho iniziato a lavorare nel locale sin dalla sua inaugurazione, nel 1982. Poi ho proseguito sino alla sua fine. Coordinavo e seguivo gli eventi musicali e gli intrattenimenti nelle serate e alla domenica pomeriggio. Affiancavo, assieme all'amico Federico De Donato, in arte “Chicco Dj”, altri deejay che ruotavano nel corso della stagione. Inoltre, in qualità di direttore dell'emittente radiofonica Radio Antenna Libera di Roncigno, ho realizzato il progetto di diffondere la musica del Tilt in diretta radio: è stata una delle formule vincenti sia del Tilt che della radio.

Tra i deejay dell'epoca che sono passati al Tilt ricordo Rolando C. di Verona, Alberto Malagutti di Forlì, Alberto Moggi di Mantova, Roby de Robertis, Fernando Guerrini, Orio di Brazzano di Trieste, Walter Max, Gianluca Anniballi, Marco Giglioli di Mantova, Enrico Novelli di Roma. Davvero tanti e tutti famosi, almeno nell'ambiente del ballo.

### Se adesso ti dico Tilt, qual'è la prima cosa che ti viene in mente?

Il Tilt mi è rimasto nella testa, ma soprattutto nel cuore. Penso che sia stata un'occasione unica per la Valsugana: ha dimostrato che le idee nascono, crescono, ma bisogna saperle coltivare, cercando di offrire sempre qualcosa in più, coinvolgendo i giovani, ma non solo i giovani. L'ambiente era accattivante ed esclusivo, perché il Tilt suonava bene: oltre che facile da pronunciare era bello da vedere e da vivere, con i suoi due piani, le piste, la spettacolare cabina di regia sospesa nel vuoto che dominava le sale dall'alto. Poi i due american bar, la cantina con la scala a chiocciola. Facile da scendere, ma spesso difficile da risalire...

Il locale era semplice, ma nello stesso tempo il più alla moda del momento. Lo testimonia il fatto che molti clienti provenivano dal Veneto dove le discoteche certo non mancavano. Non solo musica, ma anche cultura e tanto

fascino. Ricordo per esempio le numerose sfilate di moda. Non era roba da tutti i giorni. A distanza di anni penso che tutto ciò abbia portato anche ad una diversa apertura mentale rispetto al modo di vedere e di capire il divertimento di quel decennio.

**Personaggi famosi che sono passati al Tilt.** Tanti i personaggi famosi sulla “passarella” del Tilt. Per fare qualche esempio; i Nomadi ai tempi del mitico Augusto Daolio, poi Ivan Cattaneo, fresco fresco del suo gettonatissimo album “Bandiera Gialla”; Alberto Camerini con la sua “Rock'n roll robot”, solo per citarne qualcuno. Anche gruppi che proponevano musica dal vivo come Marzio e i Poligrafitti, gli Autostop. Cose completamente nuove dalle nostre parti!

A livello di spettacolo l'ospite che ha fatto più clamore è stata ovviamente Ilona Staller, in arte “Cicciolina”. Una serata indimenticabile per tutti i presenti. E ancora la spogliarellista Erika Re, il mago Sergio Salamini, il balletto di Insonnia Caffè. Oltre a tanti altri personaggi del mondo televisivo dell'epoca. Indimenticabili infine le selezioni locali per la partecipazione al concorso di “Miss Italia”.



Una classica serata nella discoteca di Borgo

### Se dovessi far rivivere quegli anni con tre canzoni, che brani proporresti?

Allora andiamo con la scaletta: Madonna e la sua hit “La Isla Bonita”, gli Yazoo con “Dont'Go” e gli Europe con l'indimenticabile “The Final Countdown”. Poi via ai titoli di coda e tutti a casa.

### Una serata particolare, una specie di “Tilt remember”. Ci hai mai pensato?

L'idea di far rivivere quegli anni in una serata con la musica e con i deejay più in voga dell'epoca, creando la giusta atmosfera, sarebbe un gran bel momento; un'opportunità unica per ritrovarsi tutti insieme a distanza di “qualche anno”. Ci penso. Mai dire mai...

**Ermanno Marchi**



**A distanza di anni penso che tutto ciò abbia portato anche ad una diversa apertura mentale rispetto al modo di vedere e di capire il divertimento di quel decennio.**

**Si ringrazia per la collaborazione Paolo Dalcanale, “dj del Tilt”**

**Orario di apertura al pubblico degli uffici municipali**

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il municipio di Borgo

**Polizia locale**

Sportello di Borgo  
Piazza Degasperì n.19

- da lunedì a venerdì ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì anche ore 14.00-18.00

**Custode forestale**

Marcello Trentin  
cell. 347 0892523  
Lunedì: 17.00-18.00  
presso la sala assessori  
(stanza nr. 13 - 1° piano)



L'ospedale San Lorenzo

# Numeri Utili

**Comune di Borgo Valsugana**

centralino .....	0461.758700
fax .....	0461.758787
e-mail: <a href="mailto:comune@comune.borgo-valsugana.tn.it">comune@comune.borgo-valsugana.tn.it</a>	
<a href="http://www.comune.borgo-valsugana.tn.it">www.comune.borgo-valsugana.tn.it</a>	
Cantiere comunale.....	0461.754199
Biblioteca comunale.....	0461.754052
Asilo nido comunale .....	0461.753283

**Comunità Valsugana e Tesino**

.....	0461.755555
fax .....	0461.755592
<a href="http://www.c3tn.it">www.c3tn.it</a>	
Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) .....	800.703328
Centro aperto minori .....	0461.753885
Ludoteca .....	0461.751196

**Polizia locale**

centralino .....	0461.757312
fax .....	0461.756820
<i>Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata</i>	
e-mail: <a href="mailto:poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it">poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it</a>	

**PAT**

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza).....	0461.755811
Servizio gestione strade .....	0461.755800
Agenzia del lavoro .....	0461.753227
Ufficio del Catasto.....	0461.753059
Ufficio del Libro fondiario .....	0461.753017
Ufficio distrettuale forestale .....	0461.755802
Stazione forestale.....	0461.755806
Sportello per l'informazione .....	0461.755546

**Azienda Provinciale per i servizi sanitari**

Emergenza sanitaria .....	118
Guardia medica notturna e festiva .....	118
Presidio ospedaliero San Lorenzo .....	0461.755111
Pronto Soccorso .....	0461.755214
Consultorio familiare .....	0461.753222
Servizio tossicodipendenze .....	0461.753856
Servizio veterinario.....	0461.757112
Servizio igiene pubblica .....	0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentini.....	0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo).....	0461.754123

Ufficio Postale .....	0461.758911
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo .....	0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo .....	0461.758311
Agenzie delle Entrate (dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it) .....	0461.410511
	Fax 0650.763285
Ufficio Giudice di Pace .....	0461.754788
Difensore civico.....	800.851026
Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana .....	0461.753004
Ufficiale Giudiziario .....	0461.753379
Centro polisportivo comunale .....	0461.753836
<b>Ass. PLUTO - Assistenza per la gestione animali di affezione</b>	
Referente Giorgio Nicoli.....	340-5701193/92

# Numeri Utili

<b>Farmacie</b>	Alla Valle.....	0461.753177
	Centrale.....	0461.753065
<b>Carabinieri</b>	Pronto intervento.....	112
	Comando Compagnia.....	0461.781600
<b>Vigili del Fuoco</b>	.....	115
	.....	0461.753015
<b>Soccorso Alpino</b>	.....	348 8605048
<b>Guardia di Finanza</b>	.....	0461.753028
<b>Dolomiti Reti S.p.A.</b>	.....	0461 362222
	fax.....	0461 362236
	e-mail: <a href="mailto:info@dolomitireti.it">info@dolomitireti.it</a>	
	Informazioni commerciali (numero verde).....	800.990078
	Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde).....	800.989888
	Segnalazione guasti gas (numero verde).....	800.289426
	Segnalazione guasti acqua (numero verde).....	800.969898
<b>Istituti scolastici</b>		
	Istituto d'istruzione "A. Degasperi".....	0461.753647
	ENAIIP Centro di Formazione Professionale.....	0461.753037
	Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie).....	0461.753179
	Scuola materna "Romani".....	0461.754771
	Asilo Nido.....	0461.753283
	SIM - Civica Scuola Musicale.....	0461.752109
<b>Bocciodromo comunale</b>	.....	0461.752775
<b>Stazione intermodale</b>	.....	0461.754049
<b>Spazio giovani TOTEM</b>	.....	0461.752948
<b>Parrocchia Natività di Maria</b>	.....	0461.753133
<b>Convento "San Francesco"</b>	.....	0461.753108

## Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

### Fabio Dalledonne, Sindaco

urbanistica, edilizia privata, sanità,  
protezione civile, polizia locale

Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

### Gianfranco Schraffi, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente,  
lavori pubblici, politiche del lavoro

Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

### Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio,  
centro storico e viabilità

Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

### Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini  
e comunicazione, industria e artigianato

Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

### Matteo Degaudenz, Assessore

bilancio, sport, politiche giovanili

Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

### Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali,  
istruzione e formazione professionale

Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

### Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale,  
cantiere comunale, agricoltura e foreste

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

### Orario estivo di apertura della Biblioteca

Lunedì	15.00 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 15.00 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00
Giovedì	15.00 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 15.00 - 18.30



La biblioteca di Borgo



La chiesa parrocchiale

### Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



[www.borgoeventi.info](http://www.borgoeventi.info)



Stampato su carta riciclata  
Confezionato con cellophane riciclabile



# BORGO - BLUDENZ I PRIMI 20 ANNI



Borgo Valsugana,  
1-3 giugno 2012

Festeggiamenti per i vent'anni di gemellaggio  
con la cittadina austriaca di Bludenz

## Atto ufficiale di Gemellaggio Urkunde der Städtepartnerschaft



4 Luglio 1992  
4. Juli 1992

Borgo - Bludenz



Vincoli di parentela, radici culturali, relazioni amichevoli uniscono le due comunità che con questo documento offrono la testimonianza storica della loro intenzione di consolidare ulteriormente i rapporti e di contribuire alla costruzione di una rinnovata Europa.

Bande der Verwandtschaft, gemeinsame kulturelle Wurzeln und freundschaftliche Kontakte verbinden die zwei Gemeinden, die mit dieser Urkunde ein historisches Zeugnis ihrer Absicht ablegen, mit immer neuer Kraft die gegenseitige Partnerschaft zu pflegen und zu einem erneuerten Europa beizutragen.

Per il Comune di Borgo Valsugana

Für die Stadt Bludenz

Il Segretario  
dott. Italo Sorasperra

Il sindaco  
Mario Bandrea

Der Bürgermeister  
Heinz Wiedemann

Der Stadtamtsdirektor  
dr. Albert Wittwer